This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

**Usage guidelines**

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

**About Google Book Search**

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

**Informazioni su questo libro**

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

**Linee guide per l'utilizzo**

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

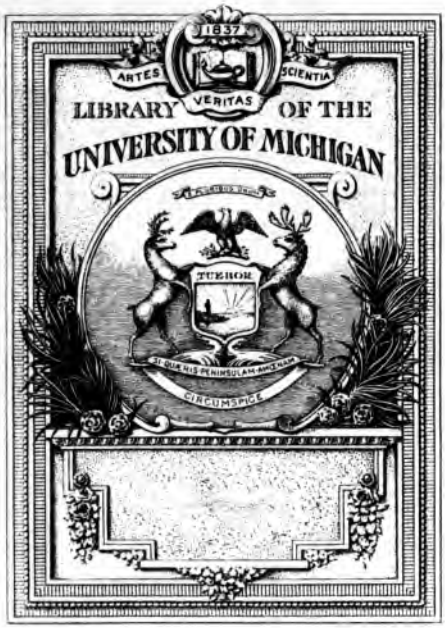
+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

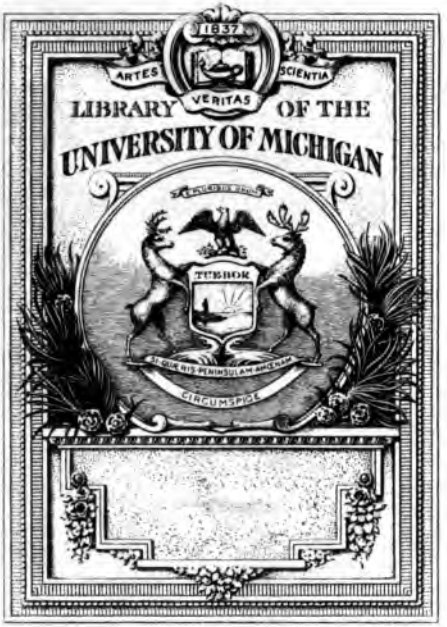
**Informazioni su Google Ricerca Libri**

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

A 401491


1837
ARTES
SCIENTIA
VERITAS
LIBRARY OF THE
UNIVERSITY OF MICHIGAN
TUEBOR
SI QUÆRIS PENINSULAM AMŒNAM
CIRCUMSPICE

E
165
G77


1837
ARTES
VERITAS
SCIENTIA
LIBRARY OF THE
UNIVERSITY OF MICHIGAN
TUEBOR
SI QUAERIS PENINSULAM AMOENAM
CIRCUMSPICE

E
165
G77

# NOTIZIE VARIE

SULLO STATO PRESENTE

DELLA REPUBBLICA

# DEGLI STATI UNITI

DELL' AMERICA SETTENTRIONALE

SCRITTE AL PRINCIPIO DEL 1818.

DAL P. GIOVANNI Antonio GRASSI

DELLA COMPAGNIA DI GESU'.

386
E
165
.G77

*Tempo verrà che fian d' Ercole i segni*
*Favola vile a naviganti industri,*
*E i mar riposti, or senza nome, e i regni*
*Ignoti ancor tra voi saranno illustri.*
Tasso Canto XV. St. XXX.

IN ROMA 1818.

PRESSO LUIGI PEREGO SALVIONI

*Col Permesso.*

ibrar.
Rapaport
1-4-27
4948



# LO STAMPATORE

## *A CHI LEGGE.*

Non piccola è la soddisfazione che
o provo nel presentare al Pubblico
ueste varie notizie sullo stato pre-
ente della Repubblica degli Stati Uni-
dell'America Settentrionale. Picco-
o ne è il volume, ma oso lusingar-
ni che non piccolo sarà il vantag-
io, e il piacere che il medesimo re-
herà a suoi leggitori. Questo libro
otrà servir anche di supplemento al
ngo Articolo sugli Stati Uniti che
rovasi nella Geografia Moderna di
Giovanni Pinkerton, che tradotta dall'
nglese accresciuta, e migliorata uscì
on ha guari da miei Torchj. Una
escrizione di Regni, o Repubbliche
a molto tempo stabiliti, ove le cose
amminano sempre d'un passo ugua-
, o continuano nel medesimo sta-

to, quantunque pubblicata da 15 o
vero 20 e più anni può servire
farci conoscere qual sia lo stato
ro attuale: ma ciò non può già d
si della Repubblica degli Stati Uni
dell' America Settentrionale, ove ra
pidissimi essendo i progressi della po
polazione delle manifatture del com
mercio, e d' ogni sorta di migliora
menti, nuovi, e frequenti ragguag
sono necessarj per sapere in qual con
dizione si trovi al presente. Spe
pertanto che col pubblicare uno scri
to di data assai recente incontrerò
pubblico aggradimento, che è per m
la più nobil ricompensa, a cui aspir
e di cui mi pregio. Vivi felice.

Cum librum, cui titulus *Notizie varie sullo stato presente delle Provincie Unite dell' America Settentrionale* a P. Joanne Grassi Societatis nostrae Sacerdote compositum aliquot ejusdem Societatis Theologi recognoverint, et in lucem edi posse probaverint, concedimus ut typis mandetur, si ita iis ad quos pertinet videbitur. In quorum fidem has literas manu nostra subscriptas, et sigillo Societatis nostrae munitas dedimus.

Romae die 15 Junii 1818.

Loc. ✠ Sig.

*P. Joannes Perelli Societatis Jesu Vic. Generalis.*

progressi, che la Religione fà in quelle vastissime Provincie.

Minerva. Roma 21. Luglio 1818.

*Fr. Giuseppe Vincenzo Airenti de' Predicatori Maestro di Sac. Teolog., Teologo Casanat., Bibliotecario Onorario della R. Univer. di Genova, e Socio di varie Accad.*

---

*IMPRIMATUR*

*Fr. Philippus Anfossi Ordinis Praedicatorum Sacri Pal. Apostolici Magister.*

# NOTIZIE VARIE

## SULLO STATO PRESENTE DELLA REPUBBLICA DEGLI STATI UNITI DELL' AMERICA SETTENTRIONALE.

Quantunque gli Stati Uniti dell' America Settentrionale sieno divenuti a dì nostri un oggetto che eccita in ogni parte del mondo il più vivo interesse, e che merita l' attenzione del Politico, del Mercante, dell' Artigiano, e sopratutto d'ogni persona che s'interessa pel trionfo della Religione; ciò non ostante non molti si trovano, i quali abbiano una giusta idea di quel possente, e vastissimo impero, che stà sorgendo al di là dell' Atlantico. Pertanto varj Amici mi hanno espresso il lor desiderio, che dopo essere io stato più anni in quelle regioni con molta opportunità di ben conoscerle, volessi mettere in iscritto le cose che un Italiano vi trova più degne d'esser notate. Quindi mi sono indotto a stendere queste notizie più per brama di compiacere le altrui richieste che per confidenza di poter trattare d'una maniera ade-

quata questo soggetto che richiederebbe altra penna, altro ingegno; ed altri documenti di quello che io posseggo. Qualunque siasi il pregio di questo lavoro, spero che non sarà indegno dell' attenzione di chi desidera di conoscere lo stato presente della Repubblica dell'America Settentrionale. Parlerò primieramente dello stato fisico e civile, poscia delle varie Sette, e finalmente dello stato attuale della Religion cattolica in quelle contrade. Ben io mi lusingo che il lettor cortese farà più caso delle varie notizie che quì si danno, che dell'ordine, e dello stile, in cui sono scritte. Il mio scopo non è di dare una descrizione compita delle Provincie Unite, ma semplicemente di far meglio conoscere quali esse sieno all'Epoca presente.

Rimetto pertanto chi legge a qualche trattato di moderna geografia, o anche alla sola tavola che troverà annessa per conoscere la situazione e grandezza degli Stati Uniti; io mi propongo di dire soltanto ciò, che più attrasse la mia, e che mi parve più meritevole dell' altrui attenzione. Devo osservare sul bel principio, che i nativi di quei paesi chiaman se stessi Americani, e la loro patria America, come se il Canadà e tutta l'America meridionale non fosse punto America, nè Americani i rispettivi loro abitanti. Io pure seguirò quest' uso, che trovo quasi stabilito anche in Europa. Inoltre danno al lor paese il nome di Columbia e i

prosa sublime, o in stile poetico chiaman se-stessi figli di Columbia; e ciò fanno in onor di Cristoforo Colombo per riparare in certo modo l' ingiustizia fatta all'Eroe italiano da' suoi coetanei che imposero al mondo da lui scoperto il nome del suo emolo Americo Vespucci. Le Provincie di Vermont, Connecticut, Massachussets, Newhampshire e Rohde Island compongono la così detta Nuova Inghilterra. Questa parte degli Stati Uniti, essendo la più colta e la più popolata, ha diritto a molte eccezzioni da ciò che si dice in generale degli altri Stati; ma per risparmiare il tedio di spesse ripetizioni basti averne fatto menzione al principio.

## *CLIMA*

Situati essendo gli Stati Uniti trà 26° 50, e 45° 50 di latitudine boreale è ben chiaro che colà vi dev'essere una grande varietà di clima. Coloro però che dal vario grado di latitudine conchiudono la temperatura d'un paese andrebbero molto ingannati in giudicare di quella delle Provincie Unite essendovi una diversità quasi incredibile trà quei paesi, e quelli d'Europa posti sul medesimo paralello. Washington la Capitale degli Stati Uniti è quasi alla stessa latitudine di Lisbona. Nella Città federale il freddo è sì grande, che conviene aver fuoco per sei mesi in circa, si usano slitte sulla neve, e l'am-

pio fiume Potomack stà coperto per più settimane di un ghiaccio forte abbastanza per sostenere passeggieri, e talora cavalli, e carri, le quali cose tutte sono affatto sconosciute nella Capitale del Portogallo, ove l' inverno rassomiglia ad una ridente primavera. Verso il Nord il freddo è più intenso, meno verso il Sud, e in generale può dirsi che vi si soffrono eccessi dell'uno, e dell'altro. Ciò che riesce più sorprendente e più incommodo in quel clima è l' improviso passaggio dal freddo al caldo, e viceversa, secondo che il vento Nord-west, ovvero Sud predomina. Io stesso ho veduto chiudersi il giorno l'aria essendo dolce, e temperata, e il Potomack volgendo maestoso le sue acque senza il minimo segno di gelo: eccoti poi la mattina seguente lo stesso fiume coperto di solido ghiaccio, e il termemotro a più gradi sotto il zero. Cotesto fenomeno si attribuisce communemente all' immensa quantità di paese tuttavia incolto, agl' ampi boschi che lo ricoprono, e a grandissimi laghi che sono appunto al Nord-west. Per altro i vecchj abitanti del paese affermano che quel clima diventa più temperato, e che le vernate non sono più sì rigide come ne' tempi passati. Ognuno facilmente crederà che questi rapidi cangiamenti non possono essere favorevoli alla sanità. Nelle provincie del Sud le febri sono molto frequenti ne' mesi estivi, l'etisia non è meno rara in America, di quello che sia in Inghilterra, e nessuno

gnora che la febre gialla cagiona frequenti de-
olazioni a quelle Città.

## SUOLO

Il Suolo vi è molto vario; verso le coste
lell'Atlantico è ordinariamente terreno d'allu-
ione: la terra sulle montagne suol essere ma-
ra, e leggiera, ma grassa e feconda nelle valli.
Quelle del Tenassee del Ohio, e del Kentucky
raggono a se ogni anno un gran numero di nuo-
i Coloni perchè quel suolo meglio corrisponde
gl' avidi lor voti. Il prezzo delle terre varia
econdo la qualità delle medesime, la quantità
legl' abitanti, la vicinanza di fiumi navigabili,
d altre circostanze. Pochi anni fà un Acre
che è un Area di 43560 piedi inglesi quadrati)
el Tenassee si vendeva a 4 scudi, ma il gran
oncorso di nuovi abitatori l' ha fatto alzare a
enti, e sino a 30 e più scudi. Una buona car-
a geografica metterà sott'occhio le varie cate-
e de'monti colla loro direzione, come pure la
rodigiosa quantità di gran fiumi che inaffiano
uelle immense regioni. Fù con ragione osser-
to da Viaggiatori Europei che nel nuovo mon-
o, la natura si mostra più gigantesca: infatti
i si veggono i monti più alti, i fiumi più gran-
di, e le più estese collezioni d'acqua dolce che
i conoscano nell'orbe. Parmi però che quest'
osservazione non sia giusta del pari in riguardo
della natura animale negli Stati uniti.

## PRODOTTI

*Omnis fert omnia tellus* può dirsi in generale del paese, di cui parliamo. Il primo prodotto d'America è il formento, e questo ridotto in farina è altresì il primo capo di commercio. Il granturco vi è coltivato moltissimo, e serve anche al mantenimento del bestiame da lavoro, essendo la coltura de'fieni trascurata assai in varie parti. Oltre l'eccellente tabacco notissimo in ogni parte dell'Europa vi si trova ogni sorta di verdura, di legumi, e di frutta. Mela, e pesche vi sono in copia sì grande, che de' primi se ne fa del sidro, e da secondi, come pure dalla segala se ne tira per via di distillazione un liquor spiritoso, di cui se ne fa un uso grandissimo. Alcuni Svizzeri, Italiani, e Francesi hanno fatto varj tentativi per riuscire nella coltura delle viti, ma finora hanno avuto poco successo. Tuttavia que'vignajoli non si perdono di coraggio, e la vite selvatica, che cresce spontanea ne boschi sembra, che l'inviti a perseverare, e loro prometta felice riuscimento. Co'grappoli della medesima se n'è fatto talvolta da Missionarj del vino tollerabile, e prezioso per essi, i quali stentano a trovar vino puro per la S.Messa. Quello che dall'Europa colà si trasporta misto con molta acquavite, perché regga al m re; inoltre sì in America, che in Inghilter l'arte di contraffare è sì raffinata, che si spa

ciano per sinceri vini artefatti in guisa da ingannare perfino le persone più intelligenti. Gli ulivi non sono peranco coltivati in America, ma si crede che potranno benissimo riuscire nelle Provincie le più meridionali, ove i gelsi pure crescono spontaneamente. Non devo ommettere che dall'Albero Maple molto commune nel Nord si ricava una quantità considerabile di zuccaro. Non occorre che più mi estenda sopra questa materia, che ha il suo luogo nella Tavola.

Dappertutto si fa grandissima stima, e studio dell'agricoltura; le Provincie del Nord, che furono le prime abitate, nè sono coltivate da schiavi hanno in questo punto una decisa superiorità sopra quelle del Sud. In varj luoghi si sono formate Società d'Agricoltura per incoraggirne lo studio, e a questo fine si stampano giornali, si pubblicano disertazioni, a certi tempi fissi si tengono pubbliche adunanze, e si distribuiscono premj a quelli che presentano il miglior bue, la miglior lana, o la miglior invenzione in vantaggio dell'Agricoltura. I pregiudizj per così dire servili all'autorità degl'usi antichi sono assai più rari in quel nuovo paese, che altrove. Gli Americani hanno ben saputo profittare delle scoperte della Chimica moderna per migliorare i terreni, e hanno giudiziosamente applicato l'uso del gesso e del trifoglio, che avvolto nel terreno vi produce col suo fermento i più benefici effetti. Egli è vero che molto più

ricavar si potrebbe da que'terreni, ma nell'attuale scarsezza di braccia sanno ben trarne il più gran profitto.

In riguardo al vitto posso dire che dopo esser io stato in quasi tutte le parti d'Europa a mio giudizio in nessun luogo la gran massa del popolo l'ha migliore quanto in America, ove la carne, e il pesce sono in grandissima abbondanza. I Francesi colà venuti hanno osservato con ragione che nelle Provincie Unite vedesi eseguito il progetto che tanto fa onore al cuor paterno d'Enrico IV. Rè di Francia, il quale allora si sarebbe stimato felice, quando avesse potuto far sì, che ogni suo suddito avesse ogni domenica una gallina nella sua pignatta. Non posso dire che quel paese sia dal pari ben proveduto per la bevanda, che consiste in Wriskey, ossia specie di acquavite, rum, ed altri liquori distillati misti coll'acqua. Il vino vi è molto caro, e la birra è tuttavia poco comune.

## COMMERCIO

Il Commercio, e le manifatture sono per gli Stati Uniti un'altra sorgente di civil prosperità. Ognuno sa quanto il primo è esteso, poichè alla Cina, all'India nel Baltico, nel Mediterraneo, in somma a qualsivoglia porto delle quattro parti del mondo approdano bastimenti Americani a spacciarvi i proprii, o gl'altrui

odotti, e pigliar in iscambio ciò, di che essi bisognano, o che sanno di poter vendere alove con vantaggio. L'acquisto della Luigiana to dagli Stati Uniti ha aperto un nuovo e vassimo campo, e incredibilmente giovato al commercio. Parve che le Provincie Occintali dell' Unione ne ricevessero una nuova vi, giacchè ora possano francamente mandare per l' Ohio, e pel Mississipi i loro prodotti a Nuova Orleans, e di là spedirli a qualsivo a parte del mondo. Lo spaccio di mercan Americane consistenti in farina tabacco cotne, legname terpentina e pesce salato nel 1812 ontò al valore di 45, 294, 043 dollars, va quasi uguale a quello delle mercanzie indotte cioè panni, tele, ferramenta, caf, zucchero, vini, e liquori, e nel 1817 a ,728000. La specolazione mercantile è coportata ad un grado di raffinamento quasi nosciuto in Europa. La quantità de' bani che danno denaro ad interesse, il gran mero d'Uffizj d'Assicurazione, le leggi mitisne in riguardo a fallimenti che sono frequensimi, nè sono considerati come disonoranti, esempj di molti che si sono arrichiti col cocrcio, senza far attenzione a coloro che ne no stati rovinati inspira, ed eccita in tutti a attività, una industria, e una avidità di adagno, che non sa perdonare nè a stento nè atica. Quindi se ravvisano un luogo, ove ssano avvantaggiarsi colà tosto si recano,

fosse pure dall'una estremità all'altra degli Stati Uniti, o dall'uno all'altro emisfero dell'orbe terraqueo; sembrano non aver attacco nè al suolo, dove nacquero, nè a quello in cui furono educati, ma a quello soltanto, ove sperano di arrichire, e di far fortuna. Per fornire qualche ulterior dato, da cui si possa formare un idea del commercio degli Stati Uniti basti il dire, che nel 1816 approdarono alla sola Nova York non meno di 1191 bastimenti mercantili, e che la somma pagata nelle pubbliche dogane di varj porti dal marzo del 1815 sino al Luglio del 1816 fu come segue:

| | | |
|---|---|---|
| Nova York . . . | 9,926,188 | : 30. |
| Filadelfia . . . . | 5,085,206 | : 65. |
| Boston . . . . . | 3,579,130 | : 77. |
| Charleston . . . | 1,041,546 | : 73. |
| Nova Orleans . . | 732,083 | : 13. |
| Savanah. . . . . | 521,287 | : 58. |
| Norfolk . . . . . | 491,150 | : 36. |

Si scorra coll'occhio la costa degli Stati Uniti, e vedrassi un gran numero de' porti non mentovati qui sopra, le cui Dogane marittime apportano al Governo un lucro proporzionato. Dal messaggio dell' attual Presidente costa che nel 1817 l'entrata degli Stati Uniti montò a 24 millioni, e 500 mille dollars, la spesa a 11 millioni e 800 mille, e che 10 millioni s'impiegaro-

) al pagamento del debito nazionale che da al-
ıni si fa ascendere alla somma di 99 millioni.

In riguardo alle manifatture gli Americani
mostrano degni emoli degl' Inglesi. Il valore
queste nel 1810 si stimò a 120 millioni di
)llars. Da quel tempo in poi sono cresciute
una maniera sorprendente, e nel 1816 si stimò
ıe la valuta ascendesse a 200,000000. Queste
)nsistono in tele di cottone, corde, panni,
.rte, cuoj, armi, vetri, majoliche, potassa,
ıtrame, ed altre cose. Le fabbriche d'ogni sor-
si moltiplicano ogni giorno, e gl'Americani
erano, che in breve non avran più bisogno di
anifatture esterne, ma saranno anche in caso
mandarne al di fuori. L'uso delle machine vi
commune al pari d'Inghilterra, ma in Ameri-
. non ne risultano gl'inconvenienti, che si sof-
ıno dal popolo inglese, mentre le machine so-
) utili bensì agl'individui di quella nazione ma
neste alla numerosa popolazione, che quindi
sta priva d'impiego, e di pane.

## POPOLAZIONE

Nelle storie delle nazioni non v' ha forse
empio di un paese più rapidamente popolato,
civilizzato tutt'insieme di quello delle Provin-
e Unite. Dall'annessa tavola egli è evidente
ıe nel breve periodo di 20 anni il numero degl'
)itanti quasi si raddoppia; infatti nel 1790

era di 3,884605, e nel 1810 era di 7,239,903. E quì mi sia lecito di metter sott'occhio la prospettiva di futura grandezza, che qual sorgente Impero ci presenta. L'area degli Stati Uniti è stimata non minore di 2,379350 miglia quadrate; si computa che in ogni miglio quadrato possano sostentarsi 300 persone incirca; ma non mettiamone più di 100. In questa supposizione l'area degli Stati Uniti potrebbe dar sussistenza a 240 millioni d'abitanti, i quali non sarebbero tuttavia più spessi di quellocchè sieno attualmente sulle coste dell'Atlantico. Per mettere chi legge in istato di meglio comprendere questo punto soggiungo la seguente tavoletta colla quale potrà paragonare lo stato attuale, e anche futuro dell' America con altri paesi d' Europa.

| *Numero degl'Abitanti in ogni miglio quadrato in Europa.* | | *Numero degl'Abitanti in ogni miglio quadrato in America nel 1816* | |
|---|---|---|---|
| Italia . . . | 222 | Connecticut . . | 60 |
| Inghilterra . | 118 | Massachussets . . | 54 |
| Francia . . | 174 | New York . . . | 18 |
| Irlanda . . | 156 | Pensilvania . . | 16 |
| Spagna . . . | 72 | Virginia . . . | 14 |
| Scozia . . . | 63 | Luigiana . . . | 2 |

Se le Provincie Unite fossero popolate co-

me la Pensilvania vi sarebbero 32 millioni, se al pari d'Inghilterra 236, e se al par d'Italia 528 miglioni d'abitanti! Ma non arrestiamoci a mere possibilità avendo dati miglioni, sui quali fondar possiamo ragionevoli congetture della futura grandezza degli Stati Uniti. I fatti passati ci dan ragione di credere che l'attuale popolazione crescerà colla proporzion medesima, con cui crebbe in questi ultimi anni, cioè che nello spazio di 20 anni si raddoppierà. Se dunque nel 1810 il numero degl'Abitanti era di 7 millioni nel 1830 sarà 14 millioni nel 1850 sarà 28, nel 1870 sarà 56 nel 1890 sarà 102, e alla fine del secolo corrente 154 millioni. Per far vedere che una tale aspettazione non è irragionevole recherò un altra prova di fatto de'rapidissimi progressi che la popolazione e il commercio fanno negli Stati Uniti. Nel 1790 non vi erano colà se non 75 Uffizj di posta per le lettere, nel 1800 il lor numero era già 903, nel 1810 ascendeva a 1230, e finalmente nel 18·3 era di 2977. Questo è cavato da libro intitolato Table of Post Offices in the U. S. stampato in Washington nel 1813.

Un 7mo incirca dell'attual popolazione sono negri che si tengono in ischiavitù con aperta contradizione ad uno de' primi articoli della Costituzione generale di quella Repubblica, che dichiara esser la libertà un bene inerente all' Uomo, e inalienabile. Non posso dissimulare per altro che non mancano in verità ottime ra-

gioni per non accordare tutto ad un tratto la libertà alla massa de'negri. Ma non diasi taluno a credere che le sponde della Repubblica Americana sieno anche al dì d' oggi funestate dall' inumano spettacolo di navi che vi approdino cariche di vittime infelici dell' umana avarizia. I negri, che si trovano negli Stati Uniti sono i discendenti di quegl'Affricani, che ne'tempi andati furono nel nativo loro paese trasportati alle colonie del nuovo mondo. L' importanzione de' Schiavi dall'estero è in oggi severamente proibita, ma non già il traffico che di questi miseri si fa nell'interno; questo ancor continua, uomini sono venduti ad uomini, e nel suolo della libertà sentesi spesso il triste scroscio di servili catene. In molte provincie i negri sono ben trattati e ben meglio pasciuti de'paesani in Europa: ma in molt' altre sono lasciati in total ignoranza della religione, non s' ha cura de'loro costumi, non si fanno nè battezzare, nè a suo tempo unir co' sacri vincoli del matrimonio. All'avaro padrone basta che lavorino, del resto li lascia seguire da bruti l' impeto cieco delle loro passioni, e praticar malie, e superstizioni che sorpassano ogni credere. Questo ha luogo principalmente nelle Provincie del Sud; in quelle del Nord la schiavitù è abolita, e il loro esempio si và poco a poco imitando dall'altre.

Molti in Europa s' immaginano, che una grande porzione degl'Abitanti d' America sieno

Aborigeni Indiani civilizzati, ma questo è un errore, mentre quella popolazione é quasi tutta composta di famiglie Europee, d'Inglesi, Irlandesi, Tedeschi, Francesi, ed altri. E' degno d'osservazione che il modo, col quale questi generalmente parlando, vennero in possesso di quel paese è molto differente da quello, con cui gli Spagnuoli s'impadronirono dell'America Meridionale, e gl'Inglesi di una gran parte dell' Indie Orientali. Ne presero possesso non già per via di violenta invasione col ferro alla mano, ma bensì per mezzo d'amichevoli trattati cogl'Indiani medesimi, i quali cedevano, o vendevano a centinaja di miglia il loro paese, e si ritiravano al di là di qualche fiume, sempre più nell' interno. Così fece nel 1633 Milord Baltimore quando stabilì una Colonia di Cattolici nel Maryland, e più tardi così pur fece Guglielmo Penn, quand'ebbe la Pensilvania pe'suoi Quacquari. Per questo modo gli Stati Uniti posseggono in oggi, e possono vendere ad individui 150 millioni d'Acri di terreno incolto, situato al di quà, e forse altrettanti al di là del Mississipi.

Non sarà inopportuno di far menzione in qual modo si faccia la vendita de'terreni, e qual sia il piano addottato dal governo per mettere ogn' industre persona in istato di divenir libero possidente, di prevenire monopolj e di ottenere al tempo istesso un'entrata per la Repubblica. Il piano è come segue. Prima che il terreno ce-

duto dagl'Indiani al Governo sia esposto in vendita, é misurato per ordine della pubblica autorità, ed è diviso in Borgate ( townships ) e sotto diviso in sezioni. Ogni Borgata contiene 6 miglia quadrate, ed è divisa in 36 sezioni, ciascheduna delle quali è un miglio quadrato. Ogni sezione contiene 640 acri, e ciascheduna è distinta co'numeri 1. 2. 3. 4. ec. sino a 36. Il numero 16 restando vicino al centro è destinato al mantenimento d'una Scuola, e le 3 sezioni adjacenti si riservano pel Governo, e da vendersi in avvenire, se così parrà al Congresso. In Washington, ove risiede il Governo supremo degli Stati Uniti, v'ha un Uffizio generale de'terreni vendibili, e in ogni distretto, nel quale questi beni si trovano, sono stabiliti altri Uffizj subordinati per effettuarne la vendita. La minor quantità che dal Governo si venda sono 160 Acri a due scudi l'uno, pagabili la metà in contanti, e il resto entro quattr'anni. Che se la compra si faccia con danaro alla mano, il prezzo d'un acre è di uno scudo, e 64 centesimi. Ecco qual sia il piano, vediamone ora gli effetti. Ogni persona industre capace di pagar la tenue somma di 80 scudi può divenire libero possessore di terreno, e quantunque non avesse un soldo di più, tuttavia col legname che taglia per disporre il terreno alla cultura riesce a pagare il resto avanti il termine di 4 anni; ma prima deve pensare al lungo viaggio, a provedere qualche be-

stiame, gl'utensili rustici, e il suo mantenimento fino a tanto che possa far qualche raccolta dal suo terreno. In tal modo egli diviene pacifico possidente, non ha altra imposizione da pagare se non una bagattella proporzionata all' aver suo, e può vivere felice. Ecco una delle principali cause per cui la popolazione degli Stati Uniti cresce a dismisura. Un padre di numerosa famiglia dà un piccol capitale a figliuoli adulti: questi vanno nell'interno, vi comprano, e lavorano del terreno, e si mettono in istato di mantenere bene se stessi, la moglie, e la figliuolanza. Tal altro, che appena può vivere sulle coste, vende il piccolo suo podere, và nell' interiore, e col prezzo ricavato dalla vendita della prima ha una possessione 10 volte maggiore e più adattata a bisogni di sua famiglia. Alcuni hanno sparso varie dicerie sulla felicità di quelli che vanno in America: è stato detto che quel Governo dava *gratis* terreno, utensili, case ec. a Coloni nuovamente emigrati: con quest' aspettazione molti andarono al nuovo mondo, ma pagarono il fio della avida loro credulità; si trovarono delusi interamente, e in grandi angustie, le quali per altro non durarono molto, poichè ogni uomo industre può ivi facilmente provvedere a se stesso. Coloro pertanto, a quali venisse mai talento d'emigrare in America piglino bene le loro misure, e gl' Italiani principalmente ben riflettano al proverbio

*chi stà bene non si mova*. Quand' anche il flusso per così dire dell'emigrazione Europea si volgesse al miglior clima, e alle più feconde spiaggie dell'America meridionale, tuttavia non s'arresterebbe l'aumento della popolazione nelle Provincie Unite del Nord, perchè questo risulta dal sistema, che è in vigore, e dallo spirito proprio di quegl'abitanti.

Quindi ognuno intenderà facilmente quanto la situazione de'Coloni, che si stabiliscono in nuovi terreni, sia differente da quella degl'abitanti in Città, e Provincie già popolate. I nuovi Coloni abitano al principio in *log-houses* case formate di travi cogli spazj intermedj turati con sassi e fango, e che appena bastano a difendere dall'intemperie dell'aria. Ma qualor diventano più agiati fabbricano una *frame-house* ossia casa composta di travicelli cogl' intervalli murati con mattoni, stabiliti, e imbiancati: queste poi sono tenute molto linde e pulite. Nótisi che l'abitazione de'servi, la cucina, la rimessa, la stalla, lieu d'aisance, il granajo, e il luogo ove si tiene la carne sono anche nella Città generalmente separati dalla casa, ove soggiornano i padroni. Che se i Coloni diventino ricchi, allora si fabbricano case interamente di mattoni, e tali esser sogliono quelle delle borgate, e delle Città. Queste hanno in America il raro vantaggio d'esser fabricate sopra piante ben intese, ed uniformi. Le strade sono assai larghe,

dritte, è talvolta con pioppi lunghesso le primarie contrade. D'ambe le parti vi sono de' marciapiedi commodissimi che risparmiano a pedoni l'incommodo che nella più gran parte delle Città Europee ne viene dall'incontro di carrozze, carri, e cavalli. Eccettuate alcune fabriche del Governo, e alcuni banchi, l'architettura è semplice, e monotona; le facciate delle case hanno i mattoni dipinti in rosso, co' piccoli intervalli tra l'uno, e l'altro in bianco; nelle stanze non vi si vedono quadri, statue, o mobili dorati, ma bensì mobili d'acajou, talvolta pochi bei rami, e bei tapeti sul pavimento. Se non v'ha italiana magnificenza, v'ha in generale un aria di agio, di semplicità, e di pulitezza che non è facile a descriversi: nelle Città i vetri delle fenestre, i pavimenti delle stanze, e le soglie delle porte si lavano almeno una volta ogni settimana. Le fabbriche sogliono essere molto deboli, e sempre con grandissima quantità di legname. Questa è una delle cause, per le quali gl'incendj colà sono frequentissimi, ma pronti ed efficaci sono anche i soccorsi per estinguerli, poichè ogni quartiere ha guardie notturne, e vi è stabilito un regolamento tale che vi sono uomini destinati ad accorrere al primo tocco colle trombe, scale, secchj, scuri, ed altre cose all'uopo. Palazzi all'uso d'Italia sono sconosciuti; le case sono fabricate in guisa che l'una serve esclusivamente per una

famiglia sola, per essere le stanze, che si occupano, l'una sopra l'altra e non già nello stesso piano; che se taluno voglia una casa grande, allora di due se ne fa una sola essendovi sempre porte interne di communicazione lasciate a questo fine. Molto strano perciò riesce agl'Americani il sentir dire che in Europa la tal famiglia abita al primo, al secondo, o al terzo piano della stessa casa, e più strano ancora il veder cavalli e carozze sortir dalle case. In quelle Città non si veggono nè piazze, nè fontane, o altri ornamenti all'uso d'Italia, l'acqua però vi è abbondante, frequenti essendo le trombe nelle strade ad uso publico, e i canali sotteranei, che la derivano in varie case. Per maggior quiete, e pulitezza i macelli sono fuori di Città, e la carne sola da vendersi vien portata alle botteghe, o al mercato che si tiene in un ampio portico destinato a quell'uso. L'ordine civile, e la pubblica tranquillità sono generalmente benissimo mantenuti. L'abbondanza del pane fa sì che vi sieno pochissimi ladri, nè si veggano poveri, o pitocchi in pubblico; dissi in pubblico, perchè molti artigiani sogliono tanto spendere, quanto guadagnano, e qualora cadono infermi, si trovano ridotti alla più deplorabile miseria.

La lingua che universalmente si parla è l'inglese, la quale finora non è corrotta dalla varietâ di dialetti, come è in Inghilterra. I pesi e le misure sono come le inglesi. La moneta

è decimale, e il dollar equivale ad una pezza di Spagna; per evitare l'incommodo di trasportar contanti, si usano moltissimo le cedole di banco.

## CARATTERE

E' difficile il tracciarlo, mentre la nazione non ne ha ancora spiegato uno determinato, ed ogni parte delle Provincie Unite risente quello della nazione Europea, da cui derivarono i primi, o i più numerosi Coloni. Ora perciò si trova la vivacità francese, or l'anglica serietà, ora si ravvisa il carattere irlandese, ed ora si scorge il laborioso Tedesco, ma generalmente parlando siccome la lingua, e le usanze, così ancora il carattere inglese vi predomina. L'esservi stabilite Colonie di varie nazioni è il motivo, per cui in quel nuovo mondo si trovino ville, e Città col nome di Londra Oxford, Dublino, Parigi, Amsterdam ec. e l'indole dell' attual Governo Repubblicano fece sì che ad altri luoghi si desse il nome di Sparta, Atene, Utica, e Roma, e che v'abbia perfino e Tevere, e Campidoglio. In generale si scorge nella gente un'aria repubblicana consapevole e fiera di sua libertà, e nemica d'ogn' altra soggezzione fuorchè alle loro leggi. Quest' alterezza si vede perfino ne'più poveri, i quali nel chiedere stesso si esprimono sempre con termini molto sostenuti. Uno scalzo miserabile con disinvolta franchezza

parlò in questa guisa: Volete voi farmi il regalo d'un pajo di scarpe? Un giornaliere si stimerebbe offeso se si dicesse che serve al tale, ma convien dire che ajuta il tale; se gli si domandi: dov' è il vostro padrone, subbito risponde: io non ho padrone. Il carattere tuttavia più distintivo dell'Americano è forse l'essere *indocilis pauperiem pati*, e in esso l'avidità del guadagno và del pari coll' industria, e coll'ardire nelle utili imprese. Numerose sono le associazioni per fare strade, canali, ponti, e promovere il commercio, e le manifatture. In conseguenza vi è sempre una prodigiosa quantità di viandanti, e v'ha altresì ogni mezzo per render commodo il viaggiare, e agevolare il trasporto delle mercanzie. Le diligenze sono molte in numero; la partenza e l'arrivo loro sono ben regolati, gl' alberghi sogliono essere puliti, e commodi. Che dirò poi della quantità de' *Steam-boats*, ossia barche a vapore, de' *Teamboats*, ossia barche messe in moto da cavalli, che girano nelle barche medesime, e d'altre barche corriere, che in sì gran numero scorrono da una Città, all' altra? Non devo ommettere di far menzione, che in forza di un decreto della Legislatura di Nova York si finirà in breve il gran canale, che aprirà communicazione tra il fiume Hudson, che sbocca nell'Oceano a Novayork, e i gran laghi Superior Michigan Huron, e Ontario. Uno sguardo ad una buona carta geografica farà comprende-

re a colpo d'occhio gl'immensi vantaggi che risultar devono dal compimento di un tal lavoro.

Tra gl'Abitanti degli Stati Uniti quelli della nuova Inghilterra sono riguardati come molto furbi, e capaci d'ingegniose soperchierie e sono chiamati Yankis. La quantità di merciajoli che di là si spargono in tutte le altre Provincie, e procurano con arte ed inganno di far guadagni hanno dato occasione al concetto, in cui sono i Yankys, nome che gl'Inglesi hanno esteso indistintamente a tutti gl'Americani. Certo è che per trattar con simil gente fa d'uopo di molta accortezza e di esatta conoscenza delle leggi loro spettanti al commercio; ma parmi ingiusto l'estendere ciò, che è proprio d'individui, o anche di una classe di persone a tutti gl'abitanti di quelle Provincie.

## COSTUMI

L'illimitata libertà, che regna, l'ubbriachezza, che è sì frequente, il miscuglio di tanti Avventurieri, la quantità de' negri, che si tengono schiavi, le tante sette che vi dominano, il poco che della vera religione vi si conosce, la copia incredibile de' romanzi che si leggono, l'avidità somma di guadagno sono in verità circostanze, che non ci permettono di aspettar bene in fatto di costumi. A prima vista non si può conoscere il gua-

sto, che v' ha in quel paese, perchè spesso sta coperto sotto il velo di un esteriore ben composto; ma non è difficile accorgersene, qualora si diventi un pò prattico della gente sopratutto nelle Città. Il vizio del giuoco e dell'ubbriachezza è colà più frequente di quello che in Italia si possa credere, e fatali ne sono le conseguenze agl' individui e alle intere famiglie. Il tratto generalmente è civile, ma a traverso della lor civiltà si ravvisa in molti qualche mancanza di Galateo: il tagliarsi le ugne per esempio, il rassettarsi i capelli col pettine in presenza altrui, il tenere sedendo i piedi sopra la vicina sedia, o al muro appoggiati in alto non si riguardano come inciviltà. Quando un forastiere è introdotto in una Compagnia da qualche suo conoscente, questi lo presenta addittando, e nominando ciascheduno in particolare. Gl'Amici che dopo molt' anni si riveggono non usano abbracciarsi, ma solo di stringere la mano l' uno all' altro. Le Madri hanno il lodevole costume d' allattar esse medesime la loro prole, e molte sarebbero ancora vieppiù degne di lode, se ciò facessero con maggior modestia. L' uso di fasciar i bambini è cessato interamente negli Stati Uniti; la complessione de' nativi è piuttosto debole, pure vi si veggono pochissimi storpj, o deformi. Anche persone doviziose non isdegnano di

trattare il vomere, e la marra ne' loro campi, ed ivi cibarsi co' lavoranti. Il lusso del vestire è giunto ad un grado forse sconosciuto in Europa; alla campagna vestono bene quasi al pari delle Città, e dal costo delle vesti ne' giorni festivi non si può neppur da lungi conghietturare la condizione delle persone. Il ballo è il divertimento più ordinario degl' Americani, e sembra che la mania di saltare non sia minore colà di quello che è in Francia medesima. Un malinteso punto d'onore cagiona frequenti duelli, e per evitare il rigor delle leggi i combattenti si recano sulle frontiere di qualche limitrofa Provincia, affine di decidere de' loro alterchi in quella barbara sciocca e superstiziosa maniera, in cui l'oltraggiatore spesso trionfa, e l'innocente riceve il colmo dell' ingiuria col restar ferito, storpio, o anche estinto. A reprimere una tal frenesia, ed eccitare l' autorità pubblica ad un maggior rigore non bastarono finora i tanti funesti accidenti che riuscirono fatali a particolari, e alla Repubblica: questa per simil cagione perdette già Hamilton che era succeduto al gran Washington nel commando generale delle Armate, e Burr che era Vice Presidente degli Stati Uniti; al luogo dove questo accadde fu eretto un monumento, che è anche al dì d' oggi il campo di battaglia de' duellanti di Nova York. Due anni

sono due giovani Officiali in Virginia lasciarono la lor vita in un duello a pistola che è il metodo ordinario che ivi si usa. Ecco i bei vantaggi che risultano da così detti affari di onore.

Gli osservatori de' costumi Americani hanno spesso deplorata in que' Padri di famiglia, sopratutto nelle Provincie meridionali, una sciocca, e funesta condiscendenza a' loro figliuoli, de' quali sembrano non saper contradire, o ristringere i capricciosi voleri. Tuttavia è ben lungi che l' educazione sia trascurata, quella particolarmente che serve a mantenersi decentemente, e a far fortuna. Per agevolare l'educazione anche de' poveri, i Parenti e i tutori sono dalle leggi autorizzati a mettere i giovanetti sotto qualche Artiere, il quale si obbliga a tenerli in conto di figliuoli sino all' età di 21 anno, e a insegnar loro il suo mestiere, leggere, scrivere, e conteggiare; le leggi insistono molto severamente sull' osservanza de' regolamenti relativi a questo punto importantissimo al pubblico bene. Per far conoscere quanto l' educazione colà si stimi, basti il dire che un Padre impiegherà talvolta tutto il capitale che sarebbe la porzione di suo figliuolo per la di lui educazione letteraria, e un ricco Colono manterrà un figliuolo all' Università, e l' altro seco all' aratro; perfino alcuni giovani di ristrette fortune, passano

l' inverno facendo scuola elementare alla campagna affin di guadagnare qualche cosa per mantenersi durante la State in qualche Collegio a studiarvi le scienze. L'educazione letteraria è di due sorta: l'una classica, l'altra di semplice inglese. La prima comprende le belle lettere greche e latine, la Retorica, la Matematica, e la Filosofia ne' varj suoi rami, e questa è per coloro che aspirano al Foro, o alla medicina; la seconda poi è per quelli che si destinano all' Agricoltura, o al commercio, e consiste nello studio di ben leggere e scrivere correttamente la lor lingua, dell' aritmetica, d'un pò di geografia, e d'altre cose simili. Nella nuova Inghilterra v' ha legge, in forza della quale ogni villaggio composto di 50 famiglie è tenuto ad avervi pubblica Scuola. Quelle alla Lancaster sono molto numerose in America: quando furono primieramente introdotte, anche le persone pulite di alcuni luoghi vi mandarono i loro ragazzi, ma ne li dovettero ritirare ben presto a motivo della rusticità delle maniere, e depravazione di costumi che contraevano dal miscuglio colla feccia dell' infima plebe. L'educazione delle fanciulle raro consiste in apprendere a ben trattare l'ago, e il fuso, il lino, e la lana; ma finita che sia la scuola inglese non mancano mai d' imparare il ballo, e talvolta poche lezioni di musica sul cembalo, di dissegno, e fors' an-

che di francese compiscono la loro educazione; non importa poi che dopo poche settimane si scordino di tutto questo: per lor gloria basta il poter dire che hanno studiato musica, dissegno, e francese.

I Maestri Europei impiegati ad insegnare in America hanno spesso ammirata la docilità e modestia di que'ragazzi, qualora si trovino in Collegj di regolar disciplina, nè sieno guasti prima che vi entrassero. Questi pregj vanno uniti al tempo medesimo ad una certa franchezza, ad un far da uomo, e a certa maturità di senno, che raro si trova altrove. Ma in quelli singolarmente i quali sono nati e cresciuti alla campagna tra i negri, raro si trovano pensieri e sentimenti nobili di disinteresse, generosità, onore, e gratitudine. L'instabilità nel bene pare più commune all' Americana, che alla gioventù d'altri paesi, e spesso si ha il dolore di vedere le più belle speranze tradite da più luttuosi cambiamenti. Quando poi sono giunti ad una certa età divengono impazienti di soggezione, a meno che non si tenga man forte con esso loro. Dalla libertà, che si arrogano, passano frequentemente all' insubbordinazione a rivoltarsi persino violentemente contro i loro Superiori. Ciò non è raro ne' Collegj Americani, ed ebbe luogo l'anno scorso in que' di *Princeton* nel Jersey, e di *William, and Mary* in Virgi-

nia: gli studenti in rivolta ruppero fenestre, banchi, mobili, e tutto ciò, che lor veniva alla mano, e furono sul punto di metter fuoco al Collegio istesso. Come per lo più le persone che presiedono a tai luoghi, d'altro non sono sollecite che dell'acquisto di qualche sapere, non fia meraviglia se si rapportino certi eccessi di scostumatezza che per altro sono altamente condannati dagl'onesti Americani.

## *LETTERATURA*

*Romani pueri longis rationibus assem . . . discunt in partes centum dividere . . . Haec animos et cura peculi.*

*Cum semel imbuerit, speramus carmina fingi*
*Posse linenda cedro, et levi servanda cupresso?*

Quest'osservazione del Venosino Poeta è confermata dal fatto in America, ove lo spirito di commercio, e l'avidità di guadagno distinguono ogni classe di persone; non è perciò da meravigliarsi se sul Parnasso Americano si veggano rari fiori di poetico genio. Non mancano per altro colà uomini dotti, ma si fa forse più conto della varia moltiplicità delle cognizioni, che del profondo sapere limitato ad un genere solo di scienza. Una certa tintura scientifica superficiale, e forse più estesa è più commune in America che altrove. Una persona ben instruita resta sorpresa all'udire il tuono fran-

co, e decisivo, con cui si parla sopra qualsivoglia materia. Non vi ha forse casa, in cui non si veggano libri instruttivi, d'annedoti letterarj, e romanzj; e quand'anche non vi si vedesse nè Biblia nè Catechismo; vi si vedrebbero infallibilmente le gazette. Sono queste in America la fonte più ordinaria di erudizione, l'enciclopedìa universale che parla d'ogni scibile, il tribunale delle controversie letterarie portate al giudizio del pubblico, l'araldo che annunzia tuttociò che accade nelle 4 parti del mondo, che fa sapere i trattati di guerra, di pace, di commercio, le spese del Governo, le sentenze de' Tribunali, il prezzo d'ogni mercanzia, tutti i nuovi accidenti occorsi nel paese, le morti, i matrimonj, le invenzioni ec. ec.

Un Europeo qualche volta può appena trattenere lo sdegno, o le risa al leggere nel medesimo foglio un elogio entusiastico della libertà, e insieme l'avviso che uno vuol vendere o comprare tal numero di schiavi; che il tal negro è in prigione, perchè tentò di sottrarsi colla fuga ad un Eroe della Libertà. La quantità delle gazzette, che si stampano, ha dell'incredibile, e il governo per incoraggirne la circolazione, non fa pagare che un'*cent* pel trasporto di un ampio foglio per lo spazio di 100 miglia. Alla continua, e universale lettura delle gazzette si suole attribuire il con-

ıervarsi abbastanza puro l' inglese anche tra il ›opolo minuto. Da questa lettura ne segue, :he uno de' soggetti più frequenti di conver-azione è la politica, e ognuno pensa, e par-a secondo la gazzetta che legge. Si stampano ınche giornali scientifici, e miscellanei, ma aro è che il medesimo giornale continui per nolt' anni; ciò che v'ha di meglio in questo ›unto è il Giornale intitolato *Edinburg Review* :he si ristampa in Newyork. Le greche, e la-ine lettere sono communemente coltivate, ma ıll' eccezione di pochi esempj, non si coltiva-ıo abbastanza per far conoscere, e gustare le ›ellezze originali de' gran Maestri di Grecia, : d' Italia: altrimenti, come sarebbe mai pos-ıibile, che ne' loro pubblici foglj si vanti la Colombiade di Barlow come un poema ugua-e, o anche superiore a Omero, e Virgilio, e parlate de' lor pubblici Rapresentanti come pezzi d' eloquenza molto superiori a quei di Demostene, e di Cicerone? Non si negherà :he gl' Americani si esprimano con molta fa-:ilità, ed eleganza, e che si veggano talvol-ta de' bei tratti di buona eloquenza. Questa è in fatti dopo l' oro il lor idolo: ma di tutte le parti che secondo i gran Maestri costitui-ıcono l' arte del ben dire l'elocuzione è quella :he coltivano con maggiore studio. Purchè ıno parli, o scriva con scielte espressioni, frasi eleganti, e armoniosi periodi, ciò basta

perchè si consideri come grand'Oratore, quantunque poi nè per novità d' invenzione, bellezza di pensieri, gravità di sentenze, forza d'argomenti, regolarità di condotta, e movimento d' affetti per tale sarebbe altrove riputato. Ho più volte sfidato gl' encomiatori dell' eloquenza Americana a produrmi anche un solo compito ragionamento, che presentar si potesse alla colta Europa, e alla tarda posterità qual saggio del grado dell' eccellenza, a cui l' arte del dire è portata a dì nostri al di là dell' Atlantico, ma neppur uno me ne venne presentato, e spesso ciò, che dall' uno era citato qual capo d' opera, era da altri rigettato come di poco momento.

La medicina ha in ogni parte degli Stati Uniti un gran numero di Studenti, ma parlandosi dell' eccellenza, a cui è giunta, conviene quì ripetere la solita distinzione tra le Provincie del Nord, e quelle del Sud. Nelle prime vi sono de'saggi regolamenti per lo studio, e la prattica di questa nobil arte; laddove nelle seconde basta talvolta che un giovine segua per qualche tempo un Dottore licenziato, per divenir Dottore egli stesso. L'uso del mercurio vi è assai commune, e ciò che in Italia parrà più strano, i Medici fanno anche da Speziali, e ognuno può immaginarsi come faccian pagare le lor medicine. Gli Sta-

ti Uniti si gloriano già di aver avuto un Dottor Rush, le cui opere sono molto stimate in Europa, e il Dottor Physik di Filadelfia aggiunge un nuovo lustro alla patria di Rush co' suoi talenti, e colle sue felici operazioni di Chirurgia.

La parte per così dire materiale della Letteratura è assai più avanzata di quello che in Italia si pensi; le stamperie vi sono numerosissime, e da que' torchi escono libri stampati con mirabile eleganza, e abbelliti con rami incisi egreggiamente. L' edizione degli Autori latini che si stà facendo in Boston, dell' Ornitologia Americana con belle figure colorite pubblicata in Filadelfia da Wilson, e una parimenti della Colombiade di Barlow danno un idea vantaggiosa, e saranno sempre un monumento dell' eccellenza della Tipografia Americana. Il traffico de' libri è molto vivo; frequenti sono le così dette *Circulating Libraries* ossia librerie di circolazione, dalle quali pagando un tanto ciasceduno può pigliare per un dato tempo i libri che ivi si trovano: ma infelicemente i Romanzi sono quelli, che più girano a depravare la mente, e il cuore. Si è dato principio a varie Biblioteche pubbliche; finora quella di Filadelfia è la più copiosa, e quella del Collegio di Cambrige dicesi ben assortita. All' udire che la libreria del Governo in Washington co-

stò 24000 scudi un Italiano si mette in considerabile aspettazione che poi resta delusa, qualor si veda, e si esamini.

La Letteratura Italiana, che è tanto, e sì ben coltivata in Inghilterra appena, o da pochissimi è conosciuta in America. Ciò proviene, cred' io, dalla poca communicazione tra quel paese, e l' Italia, ma più forse dal pregiudizio, che i Settarj vi mantengono contro la Chiesa Cattolica. In fatti i Ministri Acatolici non cessano di rappresentare l'Italia come un paese che geme in dura schiavitù, e che è tenuto in cieca ignoranza dalla papistica Superstizione. I Capitani de' vascelli che approdano a porti italiani non vedendovi i ripari contro l' intemperie dell'aria usati ne' loro paesi, non trovando la tintura scientifica sì commune, e quel che è più, osservando ne' quadri, ne' rami, e nelle statue d' Italia nudità veramente scandalose (condannate è vero da tutti i veri Cattolici, ma non levate con efficaci provvedimenti) conchiudono tosto e riportano che universale è in Italia la miseria, l'ignoranza, e la scostumatezza. A raddrizzare un sì storto giudizio contribuirà non poco l' opera d' un imparziale letterato Inglese il *Classical Tour in Italy* del Rev. Sig. Ab. Eustache, opera che è stata ristampata in Filadelfia, e che venne dal pubblico accolta con applauso, ed ammirazione, e ancora più contribuiranno, io mi

usingo, le relazioni di spregiudicati Viaggiatori. L' Italia ha già il piacere di veder le sue Città, le sue Biblioteche, i suoi Musei visitati da colti giovani Americani, i quali non altro hanno in vista, viaggiando, che il nobile oggetto di estendere le loro idee, perfezionare il lor gusto, e acquistar cognizioni. La pittura, la scultura, e le arti di puro ornamento sono tuttavia nell' infanzia in America; peraltro se ne parla con rispetto, e con istima. In Filadelfia, e in New York v'ha un Accademia di bele arti, e il successo, che i due Americani West, e Trumbell hanno avuto nella pittura, prova abbastanza che i nativi degli Stati Uniti non mancano di genio per riuscir nelle arti liberali, qualora vogliano coltivarle. La Società filosofica stabilita in Filadelfia sino dal 1769 è già conosciuta alla colta Europa per le sue transazioni che di tempo in tempo si pubblicano.

Le scienze poi d' immediata utilità sono molto, e ben coltivate in America; le Matematiche ne' rami anche i più sublimi, la Fisica, la Mineralogia, la Chimica vi sono insegnate da Professori di raro merito. Finora non si è fatto dell'Astronomia quello studio che a ragione si aspetta da un popolo gran navigatore, e si sono contentati di ristampare il *Nautical Almanack* per uso della lor marina. Non mancano già persone molto intelligenti sì nella teoria che nella prattica di questa scienza, che colà moltis-

simo si stima, e che coltivata darà un nuovo lustro a quell' Impero. L'opera di Nathanael Bowditch sulla navigazione pratica, i varj opuscoli, e articoli inseriti ne'giornali da Adrian, e dal P. Wallace della Compagnia di Gesù provano quanto ho asserito. Dicesi che il Governo ha già fatto acquisto d' istromenti astronomici d'ottima costruzione, per mancanza de'quali non è tuttavia esattamente determinata neppure la longitudine di Washington. Quella che da varie osservazioni si deduce è di 76° 55' 24" vest di Grenwich. Il ricercare che molti ancor fanno il moto perpetuo, se non fa onore al lor sapere di meccanica, almeno fa vedere lo spirito di ricerca che regna negli Stati Uniti. Nell' agrimensura fanno molto uso dell' ago calamitato, ma la poca attenzione, che si fa alla variazione del medesimo, sarà un giorno sorgente di innumerabili liti, alle quali sono ahi troppo inclinati.

La mancanza di braccia fa travagliare gl' ingegni Americani affine di supplirvi coll'invenzione di ordigni meccanici. Per incoraggire questo ramo d' industria è stabilito in Washington un *Patent office* Uffizio delle Patenti, colle quali il Governo accorda agl' inventori il privilegio esclusivo per l'uso o vendita delle lor machine, delle quali sono obbligati di presentare i modelli, che ivi si conservano per soddisfare alla curiosità del pubblico. Non può ne-

garsi, che nella gran copia di questi modelli ( molte volte si fanno credere per nuovi quantunque sieno vecchie invenzioni ) non ve ne sieno di molto ingegnosi. Degno di particolar attenzione è quello di una Sega ad acqua, congegnata in guisa, che basta fissare il tronco al suo posto, e metterla in moto per aver tutte le tavole segate senza che sia d'uopo mettervi mano. Parimenti eccita molta ammirazione il mecchanismo d'una machina che taglia in pezzi il fil di ferro, lo piega a dovere, lo inserisce nel cuojo, e ne forma in breve tempo una esattissima carda. La costruzione de' mulini è altresì molto ingegnosa, e gli ordigni ben dispostivi risparmiano quasi tutta la fatica. Non saprei lasciar questo argomento senza far menzione d'un curioso accidente. Un contadino presentossi affine d'aver la patente per una sua cotale invenzione, di cui ne fè vedere il modello, ed era la notissima Vite d'Archimede. All'udire che questa non era nuova invenzione, e al vederne egli stesso la figura che gli fu mostrata in un vecchio libro, il buon uomo non ebbe che replicare, ma con tutta l'aria d' ingenuità assicurò, che egli non aveva mai saputo dell' esistenza di cotesta vite d'Archimede, ch'egli l'aveva immaginata, e che nessun uomo al mondo fuor di se stesso aveva avuto parte alla sua invenzione. Le gazette dell'anno scorso annun-

ziarono perfino l' invenzione d' una machina per insegnare il latino.

Per onore degli Stati Uniti devo quì ricordare che Roberto Fulton Americano riuscì il primo nel 1808 ad applicare lo *steam-engine* tromba a vapore per movere le barche, e la patente che n' ebbe continua a produrre una buona entrata alla di lui superstite famiglia. Quì pure mi sia lecito di notar di passaggio che l' Inglese Ferguson dice che un certo Pancas Italiano fu il primo a riflettere, e ad accennare ad altri, che il vapor dilatato del calore si sarebbe potuto applicar a produr movimento, e che quest' idea diè origine all'invenzione delle *pompe à feu*, e poscia dello *Steam-engine* ossia tromba a vapore. L'arte poi nella quale gli Americani sono riconosciuti per Maestri anche da loro emoli, è l' arte della costruzione delle navi, principalmente mercantili. Essi sanno combinar eccellentemente l' eleganza e il miglior vantaggio della forma, colla disposizione di ciò che appartiene alle manovre; sicchè i loro vascelli riescono eccellenti al corso, richiedono un minor numero di marinari, e otterrebbero decisamente la palma su tutti gl'altri, se il loro legno fosse di maggior durata. Per conclusione di questo punto riporterò un articolo curioso ed interessante della Gazetta di Roma *Le Notizie del giorno* 21. Nov. 1816. Una fregata a vapore è stata ultimamente lanciata a Nova York.

Dessa hà 300 piedi di lunghezza, 200 di larghezza, e 13 di grossezza, ed è costrutta di quercia, e sughero: porta 48 cannoni: Inoltre per allontanare il nemico che tentasse di arrampàrla, la fregata può scaricare dal castero 100 secchi d'acqua bollente per ciascun minuto: collo stesso meccanismo fa muovere da ogni lato 300 sciable con una perfetta regolarità, e 4 volte per ciaschedun minuto slancia fuori con indicibile veemenza altrettante lunghe alebarde, che subito rientrano per slanciarsi nuovamente .... questo è il capo d'opera della meccanica. Fu ordinata la costruzione d'altre simili fregate, poichè le esperienze, e le manovre eseguite in Nova York colla sopradescritta hanno appagata l'espettazione pubblica, e confermata l'opinione che tali vascelli saranno invincibili alla difesa de'porti, alla quale sono destinati.

## GOVERNO

Il Governo degli Stati Uniti è repubblicano federale. Ogni Stato o Provincia è una piccola repubblica colla sua propria costituzione, ma tutte queste Provincie, o Repubbliche essendo unite co' vincoli di una costituzione federale formano una gran Repubblica che chiamano *l' Unione*, o gli Stati Uniti. Il poter legislativo risiede nel Congresso, e

e questo è composto della Camera de' Rappresentanti, del Senato, e d'un Presidente, a cui appartiene il poter esecutivo. Il popolo ogni due anni elegge i Rappresentanti, i Senatori sono eletti ogni sei, e il Presidente ogni quattr'anni, in modo peraltro differente da primi. La Constituzione garantisce per sempre la libertà della parola, della stampa, e del culto. Tutte le persone sono eguali agl' occhi della legge, e sono proibiti i titoli, e le distinzioni ereditarie. Perciò nè Presidente, nè Senatore, nè Giudice hanno abito distintivo, o la minima insegna della loro dignità, ma anche nelle pubbliche funzioni compariscono vestiti da semplici Cittadini. I Presidenti giunti al termine, che la Costituzione prescrive al pubblico loro impiego, sogliono ritirarsi all' ozio onorevole di una vita privata in qualche loro possessione ad imitazione dell' immortal Washington, il quale primo diede un tal nobile esempio di repubblicana magnanimità. La giudicatura per via di *Giury* s'ha da conservare inviolabilmente. Il Giury è un Tribunale composto di 24 persone, le quali si obbligano con giuramento ad indagare, e giudicare d'un fatto a norma della deposizione di testimoni, ai quali pure si fa prestare il giuramento. Io non mi estenderò più oltre sul Governo degli Stati Uniti, non mancandovi libri che ne danno minuti dettagli. Devo solo ag-

giungere che nelle sopramentovate elezioni non mancano com' è solito, intrighi, raggiri, impegni, parlate al popolo colla voce, e colla stampa, come pure largizioni di denaro, di *Wishkey*, ossia acquavite, rum, e altri liquori per guadagnar voti. Egli è noto che il pubblico d'America è diviso in due partiti, distinti col nome di Federalisti, e di Democratici: ambidue sono pel governo repubblicano; dissentono solamente in riguardo al modo, con cui è, o dovrebbe esser amministrato. In varie cose i pareri sono già riuniti, e particolarmente sul punto della marina. L' illustre, e glorioso successo che questa ebbe nell' ultima guerra contro gl' Inglesi ha riconciliate le discordi sentenze, e tutti sono decisi d' averla sopra un piede il più rispettabile, che sia possibile. La metà de' pubblici fogli è Federale, l'altra metà Democratica, e in questi l' un partito non risparmia l'altro. Quello poi che prevale non manca di fortificarsi col distribuire pubblici impieghi, spesso non alle più meritevoli, ma alle persone del partito; questo stesso perciò diventa un soggetto di specolazione. Da cotesta, ed altre circostanze alcuni malaugurosi politici pretendono che gli Stati Uniti non possono durarla a lungo nell'attuale sistema. Certo è che verso la fine dell' ultima guerra molto si parlò delle Provincie del

Nord quasi fossero disposte a separarsi dall' Unione.

Altri formano lo stesso augurio dal vedere che vi manca una delle migliori sorgenti di civil concordia, il vincolo della religione; e nella varietà delle tante sette ravvisano un seme funesto di future discordie, come pure nella gelosia che certe provincie minori hanno dell'altre più estese, e più forti Così l'ampia e ricca Virginia, la quale ha già dato agli Stati Uniti tutti i Presidenti fuor d'uno, è già riguardata da molti con occhio bieco, e con qualche diffidenza. Ma altri rispondono che quantunque non v'abbia nessuna forma di culto universalmente prescritta, tuttavia in nessun modo si può dire che gli Stati Uniti sono senza religione. Anzi quel pseudo-filosofismo, che tende a degradar l' uomo alla condizione de' bruti, e che tanto è sparso in Europa, non ha fatto tali progressi in America, ove universale può dirsi esser la persuasione, che la religione è non solamente utile, ma necessaria al ben civile, ove la credenza d' un Dio rimunerator de'buoni, e vindice de' malvaggi nella vita avvenire, e nella S. Scrittura è commune: il Congresso ha il suo Cappellano per recitare alcune orazioni al principio d' ogni Sessione, e il Presidente, e i Governatori destinano quasi ogn' anno un giorno da impiegarsi a pregare e ringraziare il Supremo Dator d'ogni

: per la prosperità di quella Repubblica.
stesse leggi civili procurano di supplirvi in
a maniera coll' insistere fortemente sul man-
mento dell' ordine morale, della pubbli-
lecenza, ed onestà; il non avervi nè pri-
eniture, nè fidecommissi, e il doversi
lmente dividere tra fratelli, e sorelle la
rna eredità fa sì che difficilmente accumu-
si possano grandi ricchezze in mano d'un
individuo. Altri formano lo stesso augu-
vedendo che s' introduce, e cresce un lus-
moderato; mentre dicon essi, la popola-
e è scarsa, non ricca, e dispersa a gran-
listanze, e tutti sono intesi a sboscar ter-
, e fabricar case, e a stabilir la loro for-
colle manifatture, col comercio, e coll'
coltura, l' ambizione stà cheta, e l'attual
ma può correre: ma qualora cessino que-
circostanze e si levino uomini di gran ta-
, di gran credito, di grandi ricchezze,
grand' ambizione, cosa diverrà della tran-
ntica Repubblica? Altri tempi, altri carat-
, altre circostanze richiedono altre forme
governo. Alcuni saggi Americani ridevano
sforzi violenti fatti nel 1788 da Club Fran-
per istabilire tra loro un governo Repub-
no; ed ebber ragione. Dov'infatti andarono
minare tanto sangue, tanti stenti, e tan-
rudeltà? Egli è noto che si viddero que'
simi Francesi passare dal più cieco fa-

natismo per la libertà alla più vile, e più abbietta schiavitù, con che si sono resi meritamente spregievoli agl'occhi di tutti i veri Amatori della Patria libertà. Ma anche ammessa la giustezza de' sovr' accennati riflessi, la conclusione riguarda un epoca bèn rimota; e finalmente non fia meraviglia, se gli Stati Uniti avranno al volger de' lustri il fato comune dell' altre Repubbliche del mondo. Oltre non mi estendo a riferire i pareri de' politici, e le loro conghietture sull'avvenire dell'America, mentre mi sono proposto di parlare soltanto dello stato attuale di quella Repubblica.

Per farlo vie meglio conoscere conchiuderò col riferire alcune particolarità di Nova York, e da ciò, che di questa si dice, potrassi a proporzione giudicare di Filadelfia Boston Baltimore, ed altre Città. In Nova York dunque si contano 9 Banchi, e ciascheduno ha un capitale da 200 mila a 2 millioni di dollars ossia scudi. Vi sono 7 Uffizj di Assicurazione, ognuno col capitale di 500 mila dollars. Degli stabilimenti di scienze, o di benevolenza quì ne soggiungo la lista.

1 Collegio de'Medici, e Chirurghi.
2 Società Medico-chirurgica.
3 Società medica.
4 Americana Società d'Esculapio.
5 Soc. Fisico-medica.

6 Soc. Letteraria Filosofica.
7 Soc. Storica.
8 Soc Americana delle Arti.
9 Società per promovere le arti utili nello Stato di Newyork.
10 Società della libreria.
11 Soc. della Manumissione.
12 Bellevue Casa de'Poveri.
13 Soc. Filologica.
14 Soc. per incoraggire le manifatture.
15 Soc. di beneficenza.
16 Società d'Umanità.
17 Soc. di Scuole pubbliche.
18 Soc. di Washington.
19 Soc. della nuova Inghilterra.
20 Soc. de' Meccanici.
21 Soc. di Marina.
22 Ordine Tamani. (Tale dicesi essere il nome del capo, o a meglio dire dello Stipite da cui gl'Indiani derivano).
23 Soc. Francese di benevolenza.
24 Soc. amichevole degl'Irlandesi.
25 Soc. Tedesca.
26 Ospitale di Nova York.
27 Dispensa o Spezieria della Città.

Estratto d'una lettera scritta dal Dottor Mitchill li 7. Gen. 1812 al Sig. Tommaso Newton membro del Congresso, e pubblicata nel Giornale intitolato *Emporium of Arts and sciences by Coxe Philadelphia* Maggio 1812 Num. 1 pag. 68.

*Nel solo Stato di Nova York vi sono le seguenti manufatture.*

| | |
|---|---|
| Concie di cuoi . . . . . | 867 |
| Distillerie . . . . . | 492 |
| Fabbriche di birra . . . . . | 42 |
| Telai . . . . . | 33. 068 |
| Gualchiere . . . . . | 467 |
| Fabriche di polvere . . . . . | 2 |
| Fornaci a vento . . . . . | 11 |
| Fornaci a aria . . . . . | 10 |
| Machine per cardare . . . . . | 413 |
| Manufatture di cottone . . . . . | 26 |
| Fabbriche di carta . . . . . | 28 |
| Fabbriche di cappelli . . . . . | 124 |
| Fabbriche di vetro . . . . . | 6 |
| Fabbriche di chiodi . . . . . | 44 |
| Fucine . . . . . | 48 |

La sopracitata lettera mette altresì il numero delle pecore in diversi stati. In Vermont 450,000 in Massachussets 309, 182, in Connecticut 400, 000, in Pensilvania 1,466 918. Il nume-

ro poi delle machine per filare presso le private famiglie sorpassa ogni credere La quantità di salpetra che è fatto negli Stati Uniti è come segue:in Virginia 59,175 libre, in Kentucky 201 937, in Massachussets 2: 600, e in Tenassee 162 426. Dissi che dalla pianta Mapple si ritrae del zuccaro: eccone la quantità: Nello stato dell' Ohio 3023 806 libre, in Kentucky 2 441 647, in Vermont 1200,000, e nel Tenassee orientale 162 340. Del vitriolo se ne raccoglie ogn'anno in Vermont 8000 libre, e in Tenassee 56000.

Il valore de'cappelli di paglia che si fabbricano ogni anno nel Massachussets ascende alla somma di 579, 223 dollars, nel Connecticut 270,100. Si manifatturano pettini per l'annua somma in Massachussat 20624 dollars, in Connecticut 70,000, in Pensilvania 6240. Il sopracitato Dottor Mitchill parlando delle manufatture degli Stati uniti in generale da le notizie seguenti. Le ruote mosse dall' acqua, ovvero da Cavalli che servono a filare il cottone erano nel 1810 non meno di 330 con 100,000 fusi, capaci di filar una quantità di cottone sufficiente a tessere 18 millioni di yards (un yard è 3 piedi inglesi) di tela larga 3 quarti di yard; in questo computo non entra la tela fatta nelle case private. Il numero delle Gualchiere, ossia mulini da follare erano 1630, le Machine per cardare mosse dell'acqua 1585; i telaj più di 330,000 i quali tessono ogn'anno 75 millioni di yards.

Mulini per fabbricar polvere erano
[illegible] ne usciva l' annua quantit
[illegible] Mulini per Cartiere 190,I
[illegible] anni che non anderebbe lungi d
[illegible] affermasse, che le manifatture par
[illegible] di cotone, e di lana si sono c
[illegible] raddoppiate [illegible] fino al giorno d'og

A. M. D. G.

F
I
Fu.

La sopra
delle pecc
in Massach
400,000, I

# DELLE VARIE SETTE

*Che esistono negli Stati Uniti.*

Da nessuna altra cosa è più colpito un Italiano al suo arrivo in America quanto dallo Stato, in cui ivi trova la Religione. Prima di darne qualche ragguaglio piacemi di quì riportare l'articolo della Costituzione Federale che riguarda il culto, e che trovasi nell'aggiunta alla detta Costituzione. Eccolo.

*Il Congresso non farà legge alcuna spettante ad uno stabilimento di Religione, sia per proibire il libero esercizio della medesima, sia per ristringere la libertà della parola della stampa, o del diritto che i Cittadini hanno di adunarsi tranquillamente affine di chiedere al Governo provvedimento a loro aggravj.*

In forza dunque di questa legge fondamentale ogni religione, ed ogni setta è egualmente ammessa, trattata, e protetta in America, ammenochè i principj, o l'esercizio della medesima venissero a turbare l'ordine civile dalle leggi stabilito, o a meglio dire il Governo non s'intromette in ciò che riguarda religione. Il numero degli aperti impugnatori della rivelazione non è sì grande, come taluno potria supporre non ignorando esser quel paese il rifugio d'ogni sciagurato Europeo. Il numero di questi è ristretto principalmente ai Francesi, i quali,

se lasciano di professare la religione de'lor Padri non è mai per abbracciare qualche setta acattolica. L' indifferenza, che in Europa tanto predomina a' nostri tempi, ha in America un carattere particolare. Questa non consiste in disprezzare e lasciar ogni pratica di Religione: anzi di Religione molto si parlà, e generalmente con rispetto: ma che? Appunto come se Dio non avesse mai manifestati agli uomini i suoi voleri, nè additata l'angusta strada che guida a salvamento, e che da pochi si batte, nè avvertiti ci avesse dell' altra larga ed agiata, per la quale molti camminano, il cui principio sembra diritto, ma il fine conduce a inevitabile perdizione, in una parola come se la Bibbia, che pur tanto si stima, si legge, ed è pigliata da tutti per regola della lor religione, non fosse parola d'un Dio infallibile, ogni Setta colà si tiene per buona, ogni strada per retta, e ogni errore per debolezza insignificante de' miseri mortali. In seguito a tali principj non sia meraviglia, se l' America formicoli d' innumerabili Sette, che si suddividono, e moltiplicano ogni giorno. Sebbene che dico Sette? Coloro che si dicono della tale, o tal altra Setta non professano già attaccamento alle dottrine degl'Autori delle medesime, ma si chiamano di qualche Setta per esprimere che non sono senza religione, e che frequentano le adunanze del tal nome, o che sono stati allevati nella tal persuasione; qua-

lunque poi siasi l'attual loro maniera di pensare. Così gl'Anglicani d'oggi non fan più conto de' lor 39 articoli, nè i Luterani della Confessione d'Ausbourg, nè i Presbiteriani degl' insegnamenti d'un Calvino, e d'un Knox, ma imitando i primi loro Maestri esaminano, cangiano, e decidono come lor meglio sembra, e piace. Quì notisi che la parola Setta non ha in America lo stesso significato che l'etimologia, e l'uso gli hanno dato tra noi; quindi non fanno la minima difficoltà di dire: io sono della tale Setta. Fra le particolarità d'America osservate da Scrittori, non è l'ultima quella di ritrovarvi persone, le quali insieme convivono più anni senza sapere di qual religione sia l'altra, e qualora di ciò vengano interrogati non rispondono, *io credo*; ma soltanto *sono stato allevato nella tal Setta, o Religione*. Per far meglio comprendere come sia colà considerata la religione recherò alcuni fatti. Vi avea in Georgetswn Sobborgo della sorgente Città di Washington un reggimento, e a norma de' regolamenti i soldati dovevano andare alla Chiesa ogni Domenica. Ma questi essendo di varie Sette non era facile decidere quale Chiesa, o Adunanza si dovesse sciegliere. La cosa fu combinata politicamente come segue: andavano una Domenica alla Chiesa Cattolica, un' altra da Metodisti, una terza dagl' Anglicani, poi da Calvinisti ec. sinchè finisse, e

ricominciasse il giro. Ella è cosa molto commune di ritrovar persone che hanno professate tutte le sette, ed è curioso udir le cagioni di tali cangiamenti. Una Signora contava di se medesima, che s'era messa in testa quella esser la miglior religione, i cui seguaci facevano più conspicua figura in Città. Ella era stata allevata in non sò qual Setta; ma osservando la Domenica avanti l' adunanza de'Congregazionalisti maggior quantità di carrozze che altrove, ella tosto si fè Congregazionalista. I suoi parenti mutarono soggiorno, ed ella mutò Setta perchè osservò maggior numero di carrozze presso gl'Anglicani; la famiglia andò ad abitare in altro luogo, ed ella a norma delle carrozze cangiò religione; finalmente si maritò, ed abbracciò la setta dello Sposo. Non è raro di trovar Parenti, i quali credono bene di non inculcar a loro figliuoli nessun principio di religione cristiana, ma si contentano di allevarli nell'onestâ naturale, dicendo, che i figli stessi a suo tempo scieglieranno la setta che loro più aggradirà; quindi talvolta si vedono in una stessa famiglia tante sette diverse quanti sono i capi che la compongono. Nella nuova Inghilterra le sette osservano maggior rigore che altrove, ivi pure varie superstizioni, e vane osservanze sono in voga più che in altre parti, e i *Sticks Doctors*, ossia i Dottori dalle bachette vi trovano più spaccio alla loro ciarlataneria.

L'imparzialità del Governo in materia di religione, com' è solennemente promessa, così è esattamente osservata. Questa non spiccò mai più luminosa quanto nel 1813 all' occasione del caso seguente. Era stato dato avviso alla Polizia di Nova York di un furto considerabile, affinchè si facessero diligenti ricerche del ladro; ma questi pentitosi del misfatto andò a confessarsene al P. Antonio Kohlman Gesuita, e nell' atto istesso della confessione diede al Confessore quanto aveva rubbato, perchè lo restituisse al padrone che Egli nominò. Ciò venne tosto eseguito, e la persona avendo riacquistato il suo ne avertì la polizia. Il Magistrato Acattolico avendo inteso che la restituzione era stata fatta dal P. Kohlmann lo fè tosto a se chiamare, e gli chiese il nome del ladro. Il Padre rispose che avendo questa cognizione dalla confession sacramentale non poteva in verun modo violare un secreto, che il gius naturale, e la religione cattolica impongono a Confessori siccome il più inviolabile, e sacro. Il Magistrato replicò che le leggi civili non fanno eccezione; ma comandano sotto gravi pene che chiunque sappia l'autore di qualche delitto lo debba manifestare. Al che il Padre rispose di avere ogni rispetto per le leggi civili, ma che queste garantiscono il libero esercizio della religion Cattolica, la quale obbliga il Confessore a soffrire perfino la morte piuttosto che violare il segreto della confessio

ne. Il Magistrato riprese ciò esser vero qualora peraltro l'esercizio della religione non venga a turbar il ben civile. A questo il Padre oppose che la Religion Cattolica ben lungi dal turbare, anzi meravigliosamente contribuiva al ben civile, mentre faceva rendere a tutti il suo. Non potendosi accordare ne seguì un processo solenne in tutta la forma. Il giorno a ciò destinato il P. Kohlman accompagnato da Avvocati Acattolici comparve avanti il supremo Tribunale della Città. Si aprì il processo col domandare al detto Padre le ragioni, per le quali non si credeva obbligato di manifestare il nome del ladro, e queste furono da esso brevemente espose. Allora cominciarono a parlare gli Avvocati, i quali arringarono eccellentemente; risposero d'una maniera vittoriosa alle obbiezioni del Procurator fiscale, e fecero vedere che non si poteva esiggere dal P. Kohlman una tale manifestazione senza un'aperta violazione delle leggi dello Stato, le quali se garantiscono il libero esercizio ad ogni Setta, non ristringono in verun modo quello della Religion Cattolica, sì antica, sì estesa per tutto il mondo, sì conosciuta ne' suoi principj, sì utile al ben pubblico, come il fatto, di cui trattavasi, lo mostrava. Si venne finalmente alla sentenza, e il Sig. Clinton, secondo la pratica del foro inglese fece un epilogo di quanto era stato detto; poscia insistendo sullo spirito delle patrie leggi, e sui principj di ben intesa liberalità con-

chiuse e sentenziò che non puossi in giustizia obbligare un Sacerdote Cattolico a manifestare delitti saputi soltanto pel mezzo della confessione, e che perciò il P. Kohlman era libero da ogni accusa. Questa decisione fu applaudita in ogni parte, e venne registrata affinchè servir possa in futuro a decider casi di simil fatta. I discorsi degl'Avvocati, e di Clinton colla serie, e circostanze del processo furono stampati in un volume, a cui si diè il titolo di *Catholick question in America*. Alla fine di questo si aggiunse per modo di Appendice un piccolo trattato sulla confessione sacramentale, che servì molto a confermare i Cattolici in questo punto di fede, a diminuire i pregiudizj, e a far conoscere gl'errori degl'Acattolici contro questo salutar Sacramento.

Non ostante l'indifferenza per le varie sette vi è, massime nel Nord, molta ostentazione di pietà; tutti leggono la Bibbia, e nella nuova Inghilterra non si soffre che un Viandante, e neppur un Corriere continui il suo cammino in Domenica, anzi quasi ogn'anno vengono presentati al Congresso varj memoriali, affinchè si proibisca con legge il viaggiare nel dì del Signore. Il Capitano del Vascello, in cui io venni dall'America in Europa, non permetteva a passeggieri di giuocare *a Domino*, e neppur di cantare in Domenica; al tempo stesso lasciava poi correre trà marinarj ogni sorta di bestemmie, e imprecazioni; anzi essendo

giunto in porto una domenica mattina feceli senza la minima ragione travagliare il giorno intero. L' osservanza delle feste nel Nord era portata in altri tempi ad un rigore veramente stravagante. Esistono ancora in varj Stati certe leggi sul culto, le quali in particolare insistono sull' osservanza del terzo commandamento. Queste leggi quantunque non abolite non sono più in vigore, e si chiamavano *blue laws* delle quali eccone qualche saggio. *Perchè la Domenica si osservi più esattamente, coloro che vogliono andare alla Chiesa faranno bene di metter sella e briglia a lor cavalli il dì precedente... in giorno di festa non sarà permesso alle donne di ripulir pavimenti, d' assettare letti, e di pettinare i figliuoli... non si faccia birra nel Sabbato, affinchè neppur questa travagli fermentando la Domenica.*

Egli è altresì degno d' osservazione, che in mezzo a quest' indifferenza, e affettata liberalità i Ministri Acattolici spesso inveiscono contro la Religion Cattolica, colla quale non sanno far pace. I pregiudizj trasportati due secoli fa dall' Inghilterra sono ancora molto forti in America, ove spesso sono ripetute le antiche calunnie riconosciute per false dagl' onesti Acattolici. Così l'anno scorso un Metodista pubblicamente parlò: Voi mi chiederete se sia lecito andar alle chiese d' altre sette: sì, siate liberali, andate pure a quella degl'Anglicani, a quel-

la de'Quacqueri, a quella degl'Anabaptisti, ma non andate mai, e poi mai alla Chiesa de'Cattolici, perchè adorano un *Dio di legno*. Lo scorso Giugno un altro Ministro in Filadelfia conchiuse una focosa declamazione contro i Cattolici con questi termini: *sì quest' empia, quest' idolatra, questa sacrilegà Chiesa merita, e deve essere distrutta*. Voglio però render giustizia al pubblico Acattolico che sì in questa come in altre occasioni altamente disapprovò questi trasporti, come essi dicono, così illiberali. Se l'accanimento di questi ministri non si avanza più oltre, ciò si deve alle leggi del Governo attuale. Anticamente le cose erano in uno stato ben peggiore, come si ricava dalle *blue laws* leggi turchine, ovvero leggi penali, di cui quì ne soggiungo qualche altro piccol saggio... *Ogni persona convinta di stregheria sarà impiccata, ovvero chiuderassi in un sacco, e sarà gettata nel fondo del mare... non sarà permesso a Quacqueri (molto meno a Cattolici) di risiedere in questo stato* (la nuova Inghilterra) *e se alcuno se ne scuopra, subirà sentenza di morte... Ogni persona convinta di aver ricettato un Quacquero sarà per la prima volta condannata alla multa di 40 lire Sterline, la seconda gli si forerà la lingua con un ferro rovente, sarà bandita, e se oserà ritornare sarà messa a morte*. Sono pure stato assicurato, che prima del 1776 esisteva in Virginia una legge (ora abolita) di

fucilare ogni Prete Cattolico che ivi fosse colto, e che essendosi accordata dallo Stato de Massachussets libertà ad ogni Setta che porta il nome di Cristiana, se ne eccettuò la sola vera Religione Cattolica, ed anche gli Ebrei.

Dall'arbitraria interpretazione della Scrittura Sacra ne risultano spesso effetti veramente lamentabili, e quella gente con tutta la loro buona volontà è aggirata da ogni vento di dottrina. In Southington nel Connecticut vi sono alcuni, i quali osservando che Dio comanda nella Bibblia di santificare il Sabbato, il Sabbato appunto osservano, e non la Domenica. V'ha in Pensilvania una Setta chiamata *Hamony Society*, la quale è sotto la direzione d'un Capo, che loro spiega la Bibbia. Da pochi anni sono, avendo trovato in S. Paolo che la Virginità è migliore del Matrimonio promulgò un ordine che tutti osservassero castità. Gli furono fatte delle forti rimostranze che *mellius est nubere quam uri*, ma tutto fu vano; il Vecchio era inflessibile. Tuttocchè però non si celebrassero nozze, pur vi erano, e Padri, e Madri, e Neonati, . il vecchio strepitava e lo lasciavan strepitare. Egli dovette finalmente desistere dalle pazze sue pretese, perchè stava per iscoppiare una rivolta, che minacciava di mettere fine alla Colonia, e alla di lui autorità. Nella primavera del 1812 in Virginia un Predicante di grido publicò dal pul-

to, e divulgò colle stampe la ferale predi-
one che ai 4 di Luglio di quell' anno do-
va accadere la fine del mondo. La gente la
edette vera, e lasciò passar la stagione sen-
seminare, e coltivar le loro terre, dicendo:
qual fine dobbiam noi travagliare, poichè ver-
la fine del mondo avanti la raccolta? Si po-
ebbero recare molti altri simili esempj, ma
tralasciano per brevità.

Sarebbe un impresa ardua in vero quella di
r un esatta enumerazione delle varie Sette,
elle quali sono divisi gli Abitanti delle Pro-
ncie Unite; impossibile poi il dar contezza
el loro credere, e delle loro opinioni. Cer-
nerò tuttavia di dirne qualche cosa, e d'espor-
: brevemente qual sia lo stato attuale di que-
e Sette lasciando al buon senso di chi legge
farvi le molte osservazioni, che da se stes-
si presentano. Le principali Sette d'Ame-
ca si ponno ridurre alle seguenti; Congre-
azionalisti, Metodisti, Anglicani, Presbite-
ani, Anabaptisti, Universalisti, Unitarj, Lu-
rani, Quacqueri, Dunkers, e Craistiani. Af-
i di dar un idea di ciascheduna dirò ciò
ne gli è particolare, avendo trovato che in
alia molto pochi ne sono informati.

Cominciando dalle Provincie del Nord si
ova che la Setta più numerosa in quelle par-
è quella de' Congregazionalisti. Questi non
rmano propriamente un Corpo, nè sono uni-
per unità di dottrina, nè di capo, ma ogni

Congregazione, ossia Parocchia fa da se, tracia, e altera a piacimento il suo Credo, a cui per altro quelli solamente sono obbligati di sottoscrivere, i quali vogliono partecipare della così detta Cena del Signore. Singolarissima fu la maniera, con cui furono ordinati i primi Ministri di questa Setta, e perciò merita d'essere qui accennata. I primi Congregazionalisti erano Anglicani, i quali vennero dall'Inghilterra a stabilirsi a Plymouth, e a Salem in Massachussets. Nessun Ministro era con essi venuto, perciò il Governatore Endicott volendo rimediare ad un tal inconveniente convocò una numerosa Adunanza, a cui propose esser proprio che si procedesse all' ordinazione di qualche ministro. Tutti vi acconsentirono, e fu intimato un giorno di digiuno, e di orazione, dopo il quale furono nominati quelli che ordinar si dovevano, e alcuni de' più rispettabili della Colonia furono scielti affinchè fossero gli Ordinatori. Venuto il giorno destinato all'ordinazione gli *Elders*, ossia i Seniori fecero l'imposizione delle mani, e osservarono qualche altro rito usato in simili occasioni dagli Anglicani. Ciò fatto, ciascuno venne a porger a neopredicanti *the hand of fellowship* la mano di fraterna alleanza.

In Newheven un certo Mather non approvò la sopraccennata maniera di ordinare, e pensò di proporre qualche cosa di meglio. Fece una gran predica sul testo *Sapientia aedifi-*

*pit sibi domum, excidit columnas septem*: dun-
e diss'egli, sette uomini s' hanno da scieglie-
e ad essi lasciare tutto il maneggio dell' Or-
ıazione, e così fu fatto. La validità di coteste
linazioni fu violentemente attaccata dagl' An-
:ani, ma i Congregazionalisti non si per-
tero d' animo e per sostenerle imitarono i
mi riformatori del Secolo XVI. Facendo una
cola alterazione alla versione inglese del 3
setto del Capo VI. degl' Atti degl' Apostoli
:tesero di confutare gli Anglicani. Fecero
ı nuova edizione della Bibbia, e laddove si
e *quos constituamus super hoc opus*, essi stam-
ono *quos constituatis*, sostituendo un *you* al
, e credettero d' aggiustare ogni faccenda.
l' alterazione fu scoperta, e gl' Anglicani
ıdannarono quella Bibbia, e decretarono
essi non si servirebbero d' altra Scrittura
: della loro Anglicana.

Per dir qualche cosa anche della loro cre-
ıza, che alterano, e lasciano a piacere, farò
ınzione de' Congregazionalisti di *Saybrook*
*tform*. Questi intrapresero a formare il loro
edo, ammisero il Simbolo degl' Apostoli,
: da altri era rigettato, e decisero che in
o di diversità d'opinioni circa il senso della
ıbia l' unica regola del lor credere si ri-
:rosse al testo Greco, o Ebreo, che nessu-
, o pochissimi sapevano. Coll' andar del
ıpo si avvidero, che il loro Credo non an-

dava bene, ne fecero un nuovo, ma quel c
Apostoli fu rigettato.

## METODISTI

Verso l'anno 1730 due Predicatori A
cani fecero verso la loro Chiesa ciò, che i
Padri senza ragione avevano fatto colla C
sá Cattolica. Whitfield, e Wesley si se
rono dalla Chiesa Anglicana, quale rappre
tarono con vivi colori come degenere dalla
mitiva Santità, infetta di errori, e priva c
spirito di Dio. L'entusiasmo, con cui pr
carono fece loro molti seguaci, particolarm
te del minuto volgo; e come la loro vita
molto metodica, furono chiamati Metodi
Ritennero molti articoli della Chiesa Anglic
e insegnarono inoltre, che i veri cristiani
no animati dallo spirito di Dio, che ques
inspira, e li dirigge, e perciò conviene
guirne gl' impulsi, e finalmente che le az
peccaminose per altri, sono meritorie pei
todisti, i quali stimano sestessi soli veri
stiani, eletti, e santi. Quindi tra di loro
lano frequentemente di Spirito, e gli attri
scono ogni sorta d'Oracoli. Il Metodista
cura che desso è in grazia di Dio; e perc
Perchè lo spirito interno glie lo assicura
ce se essere impeccabile; e perchè? Pe
lo spirito gli da questa sicurezza; dice e

impossibile che si perda, perchè lo spirito gli promette l'eterna salute. Spesso incontrandosi si domandano: come va lo spirito? Cantano inni intorno al letto de' lor infermi per rinvigorire lo spirito, affettano tra se molta fratellanza, ma sprezzano tutti gl'altri riguardandoli siccome immondi, e peccatori. Questa setta ammette una specie di pubblica confessione; e non ha guari, uno svelò in pubblica adunanza il reo commercio avuto con una giovine che nominò, e i cui Genitori stavan con essa presenti. Nessuno poi è riputato vero metodista fino a tanto che fatto non abbia qualche proselito, e questi pure non viene ammesso tra il popol *santo* fino a tanto che non sia convertito. Cotesta conversione è una cosa molto strana; e non mancano persone dotte le quali pensano che talvolta v' intervenga l' azione di qualche maligno essere invisibile. Il convertendo, o la convertenda ( giacchè il numero delle Metodiste è maggior di quello degl' uomini ) viene condotto vicino al pulpito, sul quale il Predicante avvolto in nero ammanto predica, e spesso grida da forsennato. Tuttociò che v'ha di più tetribile nell'idea dell'inferno, del giudizio, e de'demonj vien pronunciato col più enfatico tuono. Con enfasi pure, e con ischiamazzi inconditi invoca Cristo: eccolo, eccolo, vedetelo, che viene... eccolo, eccolo, ripetono con grida altissime gl'astanti Me-

todisti : quindi altri solleva le braccia, altri s' inginocchia, altri si prostra, altri cade boccone al suolo, il predicante facendo colloqui scende dal pulpito, e continua ginocchioni a parlar con Cristo come se fosse presente, e a pregarlo per la conversione degl' astanti ; gemiti strida, e singhiozzi risuonano misti insieme. Se in questo frattempo il nuovo metodista cade egli pure, dicesi che la sua conversione è fatta. Allora tutto cangia d' aspetto mille plausi, mille viva, inni di gioja si cominciano da per tutto, e s' intuonano cantici di trionfo, che si cantano con fanatico entusiasmo. Tutto questo ha luogo per lo più nelle adunanze notturne, e molti vi vanno come ad uno spettacolo per sollazzarsi.

Affinchè meglio si conosca una Setta, il cui nome appena è noto nel Continente d'Europa, ma che fa i più rapidi progressi in Inghilterra, e nelle Provincie Unite dell'America Settentrionale aggiungerò qualche cosa sulle loro adunanze ch'essi chiamano *Class meeting*, e *Camp-meeting*. Il Class meeting vuol dire che uomini e donne si chiudono in una stanza, e talvolta si confessano gl'uni cogl'altri. Camp-meeting ossia adunanza de'campi si tiene una volta all'anno : verso la fine di Luglio si pubblica nelle gazzette la notizia che sotto la direzione del tal ministro si terrà l'adunanza de' campi nel tal luogo che suol essere qualche gran bosco lungi

all' abitato, e che comincierà il tal giorno. I Metodisti vi si recano in gran carri coperti, e forniti di buone vettovaglie per lo spazio di 15, ovvero 20 giorni; il numero di questi carri, con uomini, donne, ragazzi, negri, e negre è sì grande, che da molti pigliar si potrebbe pel bagaglio d' una armata. L' esercizio principale del Camp-meeting è il predicare, e per far questo non è necessario d' esser ordinato, ma un ciabattino, un sarto, un negro che sappia, o anche non sappia leggere la Bibbia, predica, e grida a tutta forza di polmoni, e fa sentire i suoi schiamazzi alla distanza di più miglia. Finita la predica gli Uditori si dividono in crocchj, fanno un cerchio, e quello o quella, che ha più bisogno di sfogare lo spirito agitatore, vi si colloca nel centro, ed ivi con insoliti movimenti di braccia, d'occhj, e di labbra, si mette a far orazione a gran voci, e così continua sino a tanto che non può più reggere. Allora un altro sottentra, e poi un altro a rinovar le stesse scene. Per giustificare le loro grida sogliono citare ciò che S. Paolo dice di Gesù Cristo. *In diebus carnis suae preces supplicationesque cum clamore valido offerens*. Hebr. cap. 2. V' ha uno, che chiamano Sergente, al quale appartiene regolare la vendita de' liquori, e delle vettovaglie, e mantener qualche ordine. L' oscurità del bosco unita al bujo della notte, sono circostanze che

dicono bastantemente ciò che si tace: solo aggiungerò che in conseguenza de'disordini morali, che avevan luogo in tali adunanze, la Legislazione del Kentucky ha proibiti i Camp-meetings in quello Stato: così fu annunciato nelle gazette l'anno scorso. Le cose, contro le quali i Metodisti declamano più spesso, e con gran fuoco, sono i giuochi di carte, gl'abiti di lusso, il frequentar bettole, teatri, corse di cavalli, *cock fighting*, ossia combattimenti de'galli, ed altre simili cose, che per verità sono molto aliene dallo spirito del Cristianesimo.

Questa Setta poco dopo l'origine sua si divise in due, altri seguirono Withfield, altri Wesley, e nuove divisioni han luogo assai frequentemente. Molti l'hanno abbandonata perchè vi hanno scoperta moltissima ipocrisìa. Ho veduto stampato il dialogo seguente tra un Bottegajo, e il suo famiglio ambidue Metodisti. Guglielmo! hai messa la sabbia nel mascabà? Sì Signore. Hai aggiunto acqua ai liquori? Signor sì. Hai bagnato bene il tabacco? Si Signore. Vieni sopra dunque, e diciam le orazioni. Non si finirebbe mai di riferire le stravaganze de' Predicanti di questa Setta; per darne tuttavia qualche saggio ripeterò ciò che mi fu raccontato da persona accreditata. Un ministro in pulpito osservò che mentre si raccoglieva la limosina uno stava sciegliendo qualche piccola moneta per darla: ciò veduto il ministro lo

mostrò a dito gridando: ecco il demonio dell' avarizia che tenta quel peccatore; resisti alla tentazione, e non i piccoli, ma i pezzi grandi dà in limosina. Un altro conchiuse la predica così: Vi prego o Dio di convertire quanti potete, e quelli poi, che non potete convertire, serrateli in pugno, schiacciateli, stritolateli sicchè possan cadere in pezzi ad abbrustolire sulle braggia dell'inferno: e così sia.

## *ANGLICANI, O EPISCOPALI*

Le Provincie Unite essendo state Colonie inglesi sino l'anno 1776 abbondano di Anglicani, e il Re Britanno Capo di quelle Chiese non mancò di favorirla in America anche con donazioni di terreno allora di poco, ma adesso di molto valore. Egli è noto che il credere Anglicano è contenuto in 39 articoli, alcuni de' quali al tempo della rivoluzione Americana si trovarono incompatibili col nuovo sistema di Governo; fu perciò tenuta da que' ministri un adunanza per adattare il loro credo alle presenti circostanze. L'Articolo della Primazia, ossia papato del Re, a motivo del quale tanti Cattolici avevano sofferto i più barbari trattamenti, venne cancellato il primo; in seguito rigettarono i 4 primi Concilj, come pure i tre Simboli, quel degl'Apostoli, il Niceno, e quel di S. Atanasio, a motivo particolarmen-

te *of his damning clauses* perchè dice, che anderanno dannati coloro che non professeranno la fede Cattolica. Tuttavia sulla rappresentanza de' Vescovi Inglesi gl'Anglicani d' America fecero grazia al Simbolo degl'Apostoli, grazia che fu per altro accompagnata da un tratto singolarissimo; poichè esaminandone gl' articoli colla lor Bibbia alla mano pensarono che il *descendit ad inferos* non vi era molto chiaro, e perciò lo cancellarono. L'anglicana liturgìa pure molto alterarono sotto il pretesto di purgarla d'alcuni avanzi di papismo. Queste innovazioni dispiacquero, e molti ricusarono di conformarvisi; fu perciò tenuta un altra adunanza, nella quale si ristabilì l'usata liturgìa, e in riguardo del *descendit ad inferos* si lasciò libero l' ammetterlo, o il rigettarlo, il tradurlo discese all'inferno, (cosa, dalla quale molti erano scandalizati,) ovvero Egli discese alla regione de' trapassati. Affine poi di non avernulla più a fare coll' Inghilterra in materia nè di politica, nè di religione un certo Seabury colà portossi per farsi ordinar Vescovo, e divenir egli stesso Ordinante al suo ritorno in Patria. Ma il Vescovo anglicano avvezzo a percepire un buon emolumento ad ogni ordinazione Vescovile ricusò di ordinar l'Americano, che nulla volea sborsare; Seabury perciò presentossi a Vescovi non giurati di Scozia, da quali fu accolto favorevolmente, e venne ordinato dal

Vescovo Skinner. Dopo un tal esempio i Vescovi inglesi non fecero più difficoltà d'ordinare gli Americani; e così Madison White, e Provost, tutti tre degli Stati Uniti, furono ordinati in Inghilterra, e di ritorno vi stabilirono la lor pretesa gerarchia, indipendente dall'Inglese. Un certo Davis suggerì che sarebbe stato bene d'aver colà un Arcivescovo; ma questa proposizione fu rigettata, perchè sapeva di papismo, e al pubblico sarebbe dispiaciuto un tal titolo, e una tal dignità. Le altre Sette Acattoliche trovano molto a ridire contro gli Anglicani, perchè questi chiaman la lor Setta antonomasticamente *The Church* la Chiesa, con che non mostrano la liberalità usata dalle altre, e un orgoglioso sentimento d'essere essi soltanto sul retto sentiero della verità. Stimo opportuno di qui avvertire, che le ordinazioni Anglicane non sono mai state riconosciute per valide dalla Chiesa Cattolica.

## *PURITANI*

Questi in America sono communemente chiamati Presbiteriani perchè non amettono Vescovi, ma solo Preti: nella loro origine seguivano gl'insegnamenti di Calvino, e di Knox, ma in oggi sono ben lungi dal giurare sulla decisione di tali Maestri. La dottrina di questa Setta sulla predestinazione è la

cosa più dura che altri vi ritrova, e i suoi predicanti medesimi non possono accordarsi fra loro, e indursi a predicare che, se uno è eletto, per quanto male possa fare, sarà salvo, ma se non è eletto, anderà dannato, non ostante tutto il bene ch'egli facesse. I pregiudizj contro la Religion Cattolica sono forse più vivi, e più radicati in questa che nelle altre Sette. Le ordinazioni de' Presbiteriani sono dalla Chiesa Anglicana considerate come nulle, e però ogni Ministro Puritano che passi tra gl' Anglicani viene riordinato non sub conditione, ma assolutamente. I Presbiteriani sono divisi in due gran Corpi, che in Scozia sono chiamati Burghers, e Antiburghers. Fu tentata una union generale de' dissenzienti presbiteriani, ma non riuscì; alcuni però si unirono, e formarono una terza Setta, che è distinta col nome di Chiesa Presbiteriana associata, e riformata.

## *ANABAPTISTI*

Un certo Rogers fu il primo ad introdurre in America gl' errori di questa Setta, predicando l' inutilità del battesimo de' Bambini, e la necessità del Battesimo d' immersione per gl' adulti. A motivo di questa nuova dottrina fu esiliato, e costretto a ritirarsi co' suoi seguaci in Rhode Island. Questa Setta è già divisa in due: gli uni si chiamano *della com-*

*munione aperta*, perchè ammettono alla loro communione chiunque si presenti: gli altri poi si dicono *della communione stretta*, perchè aderendo rigorosamente alle primitive dottrine della Setta stimano soltanto se stessi degni di partecipare a' loro misteri, e riguardano tutti gl' altri come immondi prevaricatori.

## *UNITARJ*

Il Dottor Priestley inglese sì rinomato per le sue cognizioni nella Chimica imprese a far il Teologo, e mettendo per principio che non s'ha da credere se non ciò, che è a portata del nostro intendimento rigettò l' ineffabile mistero della SS. Trinità che è infinitamente superiore alle corte vie dell' umana ragione, e non ammise che una sola divina Persona. I seguaci di questa dottrina furono detti Unitarj; setta che non fece al principio que' rapidi progressi che sta facendo ora negli Stati Uniti; sopratutto dacchè un certo Freeman cominciò a predicarla in Boston. Questi per conciliarsi maggior autorità volle esser ordinato, ma il Vescovo Anglicano Seabury ricusò d' ordinar uno che spargeva dottrina sì empia. Freeman non si smarrisce, monta in pulpito, racconta la ripulsa ricevuta poi soggiunge: che bisogno v' ha d' esser ordinato da un Anglicano? non avete voi, mia cara Congrega-

zione, ugual potere di ordinarmi? Sì, e per me mi terrò soddisfattissimo, qualora io sia ordinato da Voi. La proposta piacque, e la ceremonia fu fatta alla maniera mentovata parlando di Congregazionalisti, ed eccoti Freeman ordinato, e Ordinatore egli stesso d'altri, che quà e là si sparseso a disseminarvi la sua dottrina. Ha già molti proseliti, e ha trovati mezzi da fabbricare un ampio *Meeting house* luogo d'Adunanza in Baltimore non lungi dalla Cattedrale Cattolica.

## *UNIVERSALISTI*

I primi Autori di questa nuova Setta insegnarono che alla risurrezione del final giudizio tutti gli uomini saranno salvi, e che le anime separate da corpi restano in uno stato di totale in attività a guisa delle serpi in tempo d'inverno. Ma verso la metá del secolo scorso un certo Winchester dello stato del Massachussets, affinchè la dottrina sopradetta non servisse ad incoraggire i malvaggi, la corresse, e insegnò che i peccatori saranno dopo morte terribilmente castigati, e allora solamente ammessi alla gloria eterna quando saranno purgati, e mondi da ogni neo di colpa. Nel medesimo tempo dichiarò che era ben lontano dall' ammettere la dottrina Cattolica del Purgatorio; ma del resto insegnò egli pure

*universal restoration* ristauro universale, cioè che tutti gli uomini alla fine saranno ristabiliti nello stato di giustizia originale, e di felicità, da cui caddero per lo peccato de' nostri Progenitori. A motivo di tal dottrina gli Universalisti sono talvolta chiamati *Restorationers* Ristauratori.

## *QUACQUERI*

Qual sia l' origine, il carattere, e la credenza, che distingue questa setta, egli è noto abbastanza; ma da molti s' ignora che già sono divisi in due: altri si chiamano *Friends* Amici, ed altri *Shakers* trematori. I primi hanno molto deviato dall' affettata semplicità de' loro Padri, e in oggi non fanno difficoltà di vivere con lusso di carrozze di mobili, d' argenterie, e d' abiti finissimi, però tagliati alla Quacquera. Con tutta l'aria di semplicità sono accortissimi per l' interesse, e perciò ve n' ha di molto ricchi. Il loro numero lungi dal crescere pare che diminuisca sensibilmente; poichè in Filadelfia, che pur anni fa era Città di Quacqueri, in oggi non se ne veggono più che in altre Città degli Stati Uniti. I Quacqueri *Shakers* sono principalmente nello Stato di Nova York. Per dar ragione di questo sopranome alcuni dicono che uno de' primitivi Quacqueri tradotto in Londra

avanti un tribunale così seriamente parlò al Giudice: Se tu farai qualche cosa contro i Quacqueri, sappi che io ti farò tremare, ovvero io ti crollerò, in inglese *Shake*; e quindi furono chiamati *Shakers*; secondo altri sono chiamati trematori, perchè nelle loro adunanze si mettono a tremare da capo a piedi. La ragione d' una prattica sì bizzarra è, a quel che dicono, l'avviso di S. Paolo, *cum timore, et tremore operamini salutem vestram*.

Oltre il tremare usano ancora di ballare separatamente uomini e donne. Il ballo continua in silenzio sino a tanto che sieno stanchi, ovvero che alcuno, o alcuna credendosi mossi dallo spirito si metta in dovere di predicare: allora tutti stanno attenti a sentir la predica. Questa setta ha una specie di Communità religiosa, l'una per gli uomini, e l'altra per le donne: chi vi entra rinunzia al matrimonio, e promette d'osservar la regola.

## *DUNKERS*

Tale è il nome d'alcuni Settarj non molto numerosi nello Stato di Pensilvania. Usano di portar la barba a guisa degli Ebrei di Polonia, e questo è il loro principal distintivo; del resto non mi venne mai fatto di sapere qual sia la credenza particolare ch' essi professano; solo mi fu detto che sono fre-

quentemente impiegati in qualità di soprastanti a negri nelle Campagne. Alcuni li confondono co' seguaci di Svedenburg Svezzese sì conosciuto pel suo sapere in mineralogìa, e ancor più pe' suoi sogni, o pretese visioni della nuova Gerusalemme, la setta de' quali si chiama perciò *New Jerusalem*. In altri luoghi del Nord vi sono i Fratelli di Moravia, ed altri Settarj, l' origine de' quali si troverà descritta ne' dizionarj moderni di Eresie; ma come le sette cambiano continuamente, simili libri non possono servire a dar un idea del loro stato attuale.

## *CHRAYSTIANS*

ossia

## *CRAISTIANI*

Sono Settarj che si levarono, non ha molto, nella nuova Inghilterra. Essi assumono il nome di Craistiani, o Cristiani, perché pretendono d' imitar meglio d' ogn' altro gli esempj di Cristo. Nella loro condotta rassomigliano moltissimo a Metodisti, rigettano il mistero adorabile della SS. Trinità, e pretendono d' esser illuminati e diretti immediatamente dallo Spirito Santo. Quindi contro l' uso degli altri Acattolici non fan caso della Bibbia; anzi dicono che ne potrebbero fare essi pure una che

in niun conto sarebbe inferiore a quella, che già esiste. Tengono le loro adunanze per lo più ne'campi, e ne' boschi, e chiunque senza riguardo a sesso, o etá può, se gli piace, far da Capo, ossia da Ministro negl' esercizi della Setta. Alcune Donne si sono fatte perfin *traveling preachers* Predicanti che viaggiano; e si sono vedute sole solette sproviste d'ogni cosa far predicando un giro di più centinaja di miglia. Queste donne nelle loro funzioni conservano almeno un certo decoro, laddove gli uomini agiscono della maniera la più stravagante: digrignano i denti, mettonsi in atto di combattere a pugni, imbrandiscono armi, contorcono la bocca, fanno altre stranissime morfie colla faccia, e talora scoppiano in risate smoderatissime, senza che se ne vegga il minimo motivo. Qualche volta indirizzano il loro discorso ad individui, particolarmente a quelli che veggono star poco attenti alla predica, li sgridano, li caricano d'ingiurie le più villane, e li trattano co' termini i più insultanti da protervi, indurati, e incorreggibili peccatori. Hanno introdotto l' uso della confessione pubblica, e non v' ha turpitudine sì nefanda che non isvelino sfacciatamente a grande scandalo degl'astanti. Finalmente farò menzione di una certa Jemima Vilson la quale credendosi, e spacciandosi per la donna eletta dell'Apocalisse fece anni sono molto rumore, ma pochi seguaci, ed ora stà

quieta in un suo ritiro nello Stato di New York.

Ecco quali sieno le sette principali negli Stati Uniti. Resta a dire qualche cosa della maniera con cui le persone vengono ammesse alla loro comunione ossia Cena. Egli è comun sentimento de' Settarj che prima d' esservi ammesso ognuno ha da essere prescielto, e chiamato internamente allo stato di grazia. Il segno di questa chiamata, ossia operazione vitale, come essi la chiamano, è un grande allarme, uno spavento interno che sentesi da chi è prescielto; chi si trova in tale stato si dice essere *in anzietà*: Questa dura per qualche tempo, talvolta mesi ed anni: e frattanto il loro pensiero s'aggira continuamente sul pericolo della lor dannazione, sulla severità della divina giustizia, sull' ira dell' oltraggiato Onnipotente, e simili terribili argomenti: mostrano un aria d' abbattimento, e la faccia pallida e triste, e quest' anzietà non raro finisce in pazzia, disperazione, e suicidio. Per molti poi arriva il gran momento, nel quale emergono ad un tratto della loro oscurità alla luce (se lor si creda) la più brillante, e deliziosa. Allora è ch' essi non solamente sorgono dallo stato di desolazione, ma assicurano che ricevono pure una sicurezza infallibile della gloria celeste, sicurezza che in lor linguaggio si chiama la fede di sicurezza, e allora domandano la cena del Signore. Si tie-

ne un' adunanza della Chiesa, cioè di coloro che si communicano: il postulante vi si reca a dar loro contezza delle prove per le quali passò. Se il di lui racconto riesce soddisfacente gli vien detto ch' egli è Candidato. Per lo spazio di alcuni giorni que' della Chiesa pigliano esatte informazioni del candidato, e queste non sono le più modeste, ed esenti da malizia. Spirato il tempo d' esser Candidato, viene finalmente ammesso alla Cena. Altri poi affin di evitare un sì lungo processo, aspettano a chieder la cena in tempo di qualche *awaking* svegliata, ossia tempo in cui si desta un fervore straordinario nella Setta, o nella Congregazione, come avvenir suole al tempo di qualche pubblica calamità, e dopo qualche focoso discorso di un nuovo predicante; e in queste occasioni è facile ottener la cena: moltissimi poi non se ne curano affatto.

Le cose che soggiungo serviranno a far meglio conoscere lo stato attuale delle Sette d'America, quantunque ricordar debba, che vi sono sempre molte eccezioni. Presso qualche setta, anche al dì d'oggi, è in vigore l'uso della scommunica, che suol consistere nel privar della Cena, e nell' escludere dall' Adunanza, o vogliasi dir Chiesa, coloro, la cui condotta è scandalosa, e le cui opinioni si oppongono d' una maniera ben forte agl' articoli della setta. La sentenza è data per via

di maggiorità di voti de' primarj della Congregazione, tra gl' Anglicani dal ministro, e deve esser confermata dal Vescovo. Questa si legge in pubblica adunanza, e se il reo è presente vien pigliato per mano di due diaconi e condotto fuori della porta. Simili casi per altro sono rari. Le varie Congregazioni scielgono a piacer il lor Predicante, e non ostante che questi dica, io sono Anglicano, Calvinista, o Metodista &c. lo fanno predicare per conoscere i suoi sentimenti, e quanto valga in eloquenza; la manìa di udir prediche eleganti è colà universale, e qualche forastiero ebbe a dire che la religione colà ad altro quasi non si riduce se non a voler sentire predicatori di belle parole. Quindi lo studio principale de' Ministri è la predicazione, ossia la dicitura elegante, che alletta, e lusinga l' orecchio; le prediche loro sono frequentemente discorsi d' uomini onesti piuttosto, che instruzioni di cristiani, e anche dissertazioni politiche secondo il partito, che ha più voga nella Congregazione. Affettano molta indifferenza, cui danno lo specioso titolo di liberalità verso le altre sette, ma ordinariamente conchiudono, *voi siate fermi nella vostra*. Che se la sola Religione Cattolica non partecipa che raramente alla loro liberalità non fia difficile a chi la conosce di ritrovarne la ragione. Sembra strano è vero, che uomini onesti tal-

volta di senno, e di sapere mantegano li pregiudizj i più grossolani gl' errori i più palpabili contro i Cattolici. La sorpresa peraltro diminuisce, qualor si rifletta che oltre la forza dell' educazione, e delle prime impressioni le circostanze degl' Acattolici in America sono molto diverse da quelle degl' Acattolici di Germania, e d' Inghilterra. Quivi le mura stesse de' loro tempj, le iscrizioni sulle tombe de' loro Padri, le sacre suppellectili che si conservano, i tanti monumenti che ancor esistono, i libri che facilmente possono consultare avvisano l' Acattolico che ha deviato della Religione de' suoi Padri, e pare che gli rinfaccino il suo scisma, e la sua apostasia. Ma in America nulla v' ha di tutto questo, tutto è nuovo, e in molti luoghi non altro si è udito per ducent' anni che ripetersi i pregiudizi, e le calunnie portate da loro Antenati contro i Cattolici, non si è mai veduto un Catechismo, non si è mai udito un Cattolico Predicatore. Altronde molti che hanno abbracciata la fede, confessarono ingenuamente di non aver neppur sospettato d' essere in errore; se ne veggono ogni giorno passar dall' una all' altra setta, e anche farsi Cattolici a costo ancora di non lievi sacrificj non per altro motivo, se non perchè credono veramente che ciò sia meglio per l' eterna loro salute. Sono stato assicurato che varj Ministri riflettendo all'

invalidità delle ordinazioni nella lor setta, tosto l' abbandonarono per abbracciar quella, che buonamente credevano possedere una regolar successione di Pastori rivestiti della autorità derivata di mano in mano da Gesù Cristo medesimo. Così fecero trè Ministri Congregazionalisti Professori del Collegio di Newheven, il nome di due è Brown, e Johnson, del terzo non me ne ricordo. Il famoso Vescovo Anglicano Berkley, quegli che per meglio difendere la spiritualità dell' anima umana giunse alla follia di negar l' esistenza de' corpi, aveva seco recato in America una copiosa Biblioteca, e di là ripartendo per l' Inghilterra ne fece un regalo al suddetto Collegio. Fra le altre opere ve n' erano de' Santi Padri, e i prelodati professori cominciarono a leggere avidamente que' volumi cotanto rari, e pellegrini in quel paese. Da questa lezione intesero la natura, e la necessità delle ordinazioni, e come non possono esser vere, se non sieno fatte da quelli che sono legittimi Successori degl'Apostoli. Un pò di riflessione li rese certi che tali non erano quelle de'Congregazionalisti. Tennero sopra un tal punto una seria consulta, e la conclusione fu che tutti e tre lasciarono l' onorevole, e lucroso loro impiego, e si fecero Anglicani, le ordinazioni de' quali essi credettero erroneamente esser valide, quantunque sieno ben lungi dall' essere

riconosciute per tali dalla Chiesa Cattolica: Questo sia detto soltanto per far vedere qual sia la disposizione di molti Settarj in America, e che non è malfondata l'opinione di coloro, i quali pensano che l'errore in moltissimi è soltanto materiale. In fatti essi non fanno la minima difficoltà di andare alla Chiesa Cattolica, anzi un Ministro invitò cordialmente Monsig. Cheverus Vescovo di Boston a voler cantar messa solenne nella sua Chiesa Anglicana, e il negro Predicante de' Metodisti Affricani di Newyork pregò istantemente il P. Antonio Kolman Gesuita d' aver la bontà di predicare qualche volta nel suo Meeting, ossia luogo d' adunanza, ma un tal invito non fu accettato. Esistono nella lingua inglese libri eccellenti di controversia, ma sino a questi ultimi tempi sono stati rari, e non molto estesa ne è stata la loro circolazione: non v'ha forse tuttavia colà una collezione completa de' SS. Padri, le cui opere sarebbero da molti consultate con piacere e frutto. La Dottrina Cattolica dell' unità della vera Chiesa di Dio pare a molti troppo dura, tuttavia come ella è si congrua al buon senso fa loro molta impressione, qualora vi riflettano seriamente. Ma pochi sono che ciò facciano; anzi quanti tra i ministri si diportano in guisa da far vedere che poco, o nulla si curano di rivelata religione, ma solo degl' emolumenti temporali

che loro reca? Certo è che estrema è in molti la negligenza nelle funzioni di prima importanza, e perciò i Vescovi Cattolici hanno dovuto ordinare che ogni Settario, il quale abbracci la fede, sia ribattezzato *sub conditione*. Tre anni sono un Ministro Anglicano nel Maryland sostituì sidro ( liquore fatto col succo de' pomi ) al vino per la ceremonia della lor Cena del Signore; la fraude poi essendo scoperta, ed esso da suoi rimproverato rispose freddamente che *il vino era caro, e che tutto è lo stesso*; in alcuni luoghi poi ossia con malizia, o per ignoranza usano per la stessa cerimonia vino fatto di ribes. Fanno stampare *religiosus-tracts* fogli che contengono instruzioni religiose, ed esortazioni a ben vivere, e li spargono gratis tra i loro seguaci, ma allo stesso tempo pigliano ogni precauzione perchè nessuno ne giunga alle mani del Sacerdote Cattolico, poichè questi opportunamente rileva gli errori, addita l' insussistenza de' principj, mostra le contradizioni che vi si trovano, mentre cotesti ministri non possono riuscire a combinar la dottrina che insegnano co' sentimenti di pretesa liberalità che professano. Fra questi uno ve ne fu il quale confessò candidamente la Religion Cattolica esser la vera, *ma ho*, soggiunse, *quattro forti objezioni contro la medesima*. E quali sono? gli fu chiesto.

*Tre figliuoli, e la moglie da mantenere*, rispose egli.

Una circostanza da non ommettersi è la facilità colla quale un Ministro lascia, e riprende il ministero, e passa da un genere di vita ad un altro, totalmente diverso. Così un certo Kilburn era Diacono Anglicano, lasciò la professione d'ecclesiastico per fare lo specolatore di compre e vendite di terreno. Si recò nelle provincie interne, ed ivi ricominciò a predicare, ed ebbe applauso. Fu quindi fatto giudice di pace, ma lasciò quest' impiego pel più lucroso mestiere d'Agrimensore. La cognizione che acquistò del paese gli meritò la carica di Maestro delle poste, che poi cangiò accettando il grado di Maggiore nella Milizia. Da questo venne promosso ad essere Membro della Legislazione dello Stato, e finalmente giunse ad esser Membro del Congresso in Washington. Esempj di questa sorte sono assai frequenti, e ben provano ciò che di sopra ho asserito.

Accennai altrove che la strana moltiplicità delle Sette si considera da taluni come seme funesto di future discordie, o come un fuoco secreto che potria scoppiare in rovinosi incendj. Che se per adesso, dicon essi, non se ne veggono i funesti effetti ciò devesi alle circostanze medesime, per le quali non si risentono molto sensibilmente le conseguenze

fatali delle dissenzioni che colà esistono in materia di politica. Che diverrà, continuano cotesti Osservatori, d'uno Stato, ove non vi sia intima unione d'animo? E come vi può essere cotesta unione, dove si trova cotanta discrepanza d'opinioni, di sistemi, e di credenze religiose? Qualor la differenza tra una Setta, e l'altra non consistesse che nella varietà di riti, d'abiti, o di lingua non s'avrebbero a temere gli effetti che ragionevolmente si temono, mentre una Setta riguarda l'altra siccome nemica, immonda, idolatra, e perfino qual meretrice etc. La sola Dottrina di coloro che si credono tenuti a seguire gl'impulsi di ciò, che chiamano Spirito di Dio, a quali eccessi non potrebbe condurre, qualora non voglian dar retta ad altra guida? L'influenza di cotesto spirito Settario si fa palese ogni giorno: si sono veduti i Congregazionalisti in qualche parte della Nuova Inghilterra agire in favore della lor Setta come s'ella fosse la dominante stabilita anche dalle leggi civili, e si sono veduti in Nuova York i Sindaci d'un Collegio escluder dal loro numero ogn'altro, che non fosse della lor Setta. Quest'influenza si fa palese anche nella distribuzione di certi impieghi, nell'opposizione d'una Setta all'altra, e nella premura di tirar ognuno alla sua. Ora da questo, conchiudon essi, non ne possono risultare se non

gravi sconcerti, tanto più nocivi, quantocchè sarà più difficile di impedirli nell'attual sistema. S' imporrà forse silenzio? E come ciò, diranno i Settarj, se la constituzione ci garantisce la libertà della parola, e della stampa? Si destineranno uomini dotti a decidere le contraversie? Sì che riceveremo noi le decisioni di uomini, i quali confessano sestessi fallibili, e che non hanno maggior diritto di farla da Maestri, di quello che abbia ciaschedun di noi... esiggere sommissione a costoro è una tirannia sconosciuta nel papismo istesso, mentre, se la Chiesa Cattolica esigge sommissione alle sue dottrine di fede, insegna altresì che è assistita dallo Spirito di verità promessogli da Gesù Cristo, e quindi ch' ella è infallibile. Si ordinerà forse, che ognuno stia a ciò, che si è sempre praticato per l' innanzi? Ma nò, ripiglieranno i Settarj, il nostro spirito non l' approva, tutti i nostri antenati erano ignoranti, i tempi passati eran tempi di tenebre, e noi siamo rischiarati, e viviamo nel secolo de' lumi, e in fine per questa via tutti saremo ricondotti al papismo. Assumerà il Governo di decidere? Ma ciò è contro la Constituzione... e poi se le leggi civili esser debbono la regola del nostro credere, uno che vada in Inghilterra dovrebbe dunque farsi Anglicano, se in Russia greco, Turco se a Costantinopoli, idolatra se alla China, o al Giap-

pone . . . il buon senso non regge ad una tale idea, sarebbe un beffarsi di Dio, e degl' uomini. Ma lasciam da parte le varie congetture, che altri fanno sugl' effetti che risultar possono dal numero sempre crescente di tante sette con illimitata libertà: ciò riguarda il futuro, ed io mi sono proposto di parlare dello stato attuale. Non sarà tuttavia inutile di far quì menzione d' un importante quesito, che da altri vien proposto. Ognuno non può non compatire e trattar colla carità dovuta, chi è cresciuto nell' ignoranza della verità, e chi non sà nemmen allor ravvisarla, quando gli venga esposta in debito modo: ma una illimitata libertà di predicare ogni sorta d' errore, di scagliarsi perfino contro Iddio, di spacciar dottrine che degradano l' uomo all' esser de' bruti, oltre l'essere altamente ingiuriosa all' Arbitro supremo, al nostro Padre celeste, sarà ella secondo la sana politica? Sarà ella benefica allo stato civile?

Per conclusione di queste notizie sulle varie Sette esistenti negli Stati Uniti ho riservata la lista de' varj stabilimenti religiosi in Nova York, che servirà a dar un idea dello Stato della Religione in questa, e proporzionatamente nelle altre Città dell' Unione.

## Numero delle varie Chiese esistenti in Nova York.

6 De' Riformati Olandesi.
6 De' Puritani.
5 De' Metodisti.
2 De' Metodisti Negri.
1 De' Tedeschi Riformati.
1 De' Luterani Evangelici.
1 Sinagoga d' Ebrei.
1 De' Fratelli di Moravia.
1 De' Puritani Associati.
3 De' Puritani Associati alla Riforma.
1 De' Puritani Riformati.
5 Di Anabaptisti.
11 D' Anglicani.

Vi sono due Chiese Cattoliche S. Pietro, e S. Patrizio.

## ALTRI STABILIMENTI

Società Biblica di Nova York.
Soc. Bibblica ausiliare di Nova York.
Soc. ausiliare Bibblica, e di libri d' zione.
Soc. Bibblica femminile.
Soc. Bibblica dell' Unione.

Soc. de' Religious tracts, ossia fogli religiosi distribuiti gratis.
Soc. Anglicana de' *Tracts*.
Soc. per fornire il Vangelo a poveri.
Soc. de' Missionarj.
Soc. Juniore de' Missionarj.
Soc. Evangelica.
Soc. Bibblica Americana.
Soc. dell' Unione per le Scuole della Domenica.
Soc. de' Giovani Missionarj.
Soc. Giovanile de' *Tracts*,
Soc. per promovere l' industria tra i poveri.
Soc. per sopprimere il mal costume.
Soc. femminile di Lydia.
Soc. femminile per sollievo delle Vedove cariche di famiglia.
Soc. femminile del *cent* ossia soldo: ogni membro mette da parte ogni giorno un soldo per i poveri.
Soc. del Soccorso.
Soc. per sollievo delle vecchie indigenti.
Soc. per mantenere le Vedove de' ministri Anglicani.
Soc. di carità de' Polonies per gl' Ebrei.
Due Associazioni femminili per mantener Scuole di Carità.
Scuola Anglicana di Carità.

Soc. Anglicana per promovere la religione e l' istruzione nello Stato di Nova York.
Soc. Dorcas.
Soc. per l' asilo degl' Orfani.
I Franchi Muratori vi hanno 20 loggie pubbliche.

A. M. D. G.

# DELLO STATO ATTUALE DELLA RELIGION CATTOLICA NEGLI STATI UNITI.

La Religione Cattolica è stimata ed estesa in America più assai di quello che molti possano supporre. Qualora d'essa si parli ognuno per rozzo che sia accorda, e riconosce, ch' ella è la prima. Quindi molti Acattolici preferiscono di communicare i loro dubbj a qualche Cattolico, non per altro motivo se non perchè questi professa la Religione, che è la prima. I Missionarj sono generalmente rispettati, sì per la buona educazione ch' hanno ricevuto, che per le cognizioni che possiedono, pel celibato che osservano, pel disinteresse che pratticano, pel zelo con cui faticano, e finalmente per l' indubitata legittimità delle loro ordinazioni. E' degno d' osservazione che l' empio Tommaso Paine ridotto agli estremi del viver suo diè ordine di non ammettere in stanza nessun Ministro Acattolico, e solo consentì che si chiamassero i Missionarj Cattolici, che in allora erano due Padri della Compagnia di Gesù. Questi lo visitarono, e gli parlarono; parve che talora desse retta alle

verità che gli suggerivano, ma gli acuti dolori, che lo tormentavano, lo facevano prorompere in orride bestemmie e fremiti da disperato. Nulla potendo conchiudere i due Padri, si ritirarono colmi d'orrore, ed egli morì qual visse nella sua empietà. Egli era inglese, e dal mestiere di sartò di busti da donna passò a ragionare, e scrivere sulla religione. L'opera sua principale è *il Secolo della Ragione*, *The Age of Reason*, opera non per altro rimarcabile se non per l'accanito furore e rabbia, con cui parla contro la Rivelazione.

Que' medesimi Religiosi, i quali piantarono nel Canadà la Religione Cattolica, e tanto l'estesero nell'America Meridionale, furono i primi a coltivarla anche in quelle Provincie, che ora formano parte degli Stati Uniti. Non meno di 200 famiglie Cattoliche Inglesi aspramente perseguitati a motivo della loro S. Fede in seno alla loro Patria da loro stessi Concittadini, e da quelli che Apostoli si chiamavano della libertà di coscienza passarono nel 1633 a stabilirsi nel Maryland sotto la condotta di Lord Baltimore. Il P. White della Compagnia di Gesù con altri suoi confratelli Sacerdoti accompagnò questa Colonia, che poscia continuò ad esser Missione de' Gesuiti della Provincia Inglese. Io non starò a ripetere come que' buoni Cattolici con unico esem-

pio della tanto a nostri dì vantata liberalità; e si poco pratticata da loro Avversarj, ammisero buonamente in quella stessa Provincia gl' Acattolici, e come poi furono da loro ospiti, e dal Governo Inglese crudelmente maltrattati, poichè mi sono proposto di parlare soltanto dello stato attuale delle cose; solo aggiungerò che i Missionarj Gesuiti anche dopo l'epoca della soppressione della Compagnia continuarono a coltivare quelle missioni, e a fondarne delle nuove sotto la dipendenza del Vicario Apostolico di Londra: Il numero de' Cattolici essendo molto cresciuto, sua Santità Pio VI. eresse in Baltimore una Sede Vescovile, e vi nominò per Vescovo Monsig. Giovanni Carroll, e per suo Coadjutore Monsig. Leonardo Neale ambedue Exgesuiti nativi del Maryland. Il primo fu consecrato nel 1790 in Inghilterra in Lulworth Castello del Signor Tommaso Veld, uno de' primarj Cattolici di quel Regno, il quale visse, e morì vero modello de' Cavalieri Cristiani. Il Vescovo Consecratore fu Monsig. Walmesley, quel desso, che sotto il nome di Pastorini aveva pubblicata la Storia della Chiesa Cristiana cavata dall' Apocalissi. Vennero in seguito erette altre 5 sedi Vescovili, cioè in Boston, Newyork, Filadelfia, Bardstown, e New-Orleans, e Monsignor Carroll ebbe nel 1810 il titolo, e la Dignità d' Arcivescovo Metropolitano. Parve

veramente un tratto singolare di Divina Pro
videnza, che una tal dignità fosse conferit
a persona di quel carattere, che era il pi
proprio a distruggere i pregiudizi contro
Chiesa Cattolica, e a darne un idea vanta
giosa a quella parte del nuovo mondo. Mo
signor Carroll era nativo di quel paese, ave
goduto il vantaggio dell' educazione, che
Compagnia dava a suoi, era stato professo
di Teologia nel Collegio di Liegi, e prima del
epoca del 1773 aveva fatta la solenne professio
di 4 Voti. Aveva accompagnato il Cavaliere G
ge, ed altri gentiluomini Inglesi ne' loro viag
per la Germania, l' Italia, e la Francia,
dappertutto aveva lasciato ottimo concetto
se. Nè poteva essere altrimenti; poichè al
solida cognizione de' principj della Religio
Cattolica univa una condotta irreprensibile
e alla pulitezza del tratto, e alla bontà d
cuore accoppiava una rara prudenza, che i
spirava amore e rispetto sì a quelli della s
greggia che agli Acattolici; fra gl' altri, c
onorarono l' Arcivescovo di Baltimore della l
ro amicizia, uno fu l' immortal Eroe di Am
rica il glorioso Washington. Monsig. Carro
passò da questa a miglior vita essendo orm
giunto all' età di 80 anni il giorno di S. Fra
cesco Xaverio l' anno 1815 con cristiana fo
tezza d' animo, e con edificantissima tranqu
lità. Il di lui funerale fu una specie di trio

so per la Religione Cattolica, poichè si fece con tutta la pubblicità, e pompa che usata si sarebbe in una Città interamente Cattolica. Le mortali sue spoglie furono riposte nella Sepoltura del Seminario Sulpiziano fino a tanto, che possano a seconda delle brame dell' illustre Defonto esser collocate nella Cattedrale che stà per finirsi. Fu questa la prima volta, che Baltimore vide una funebre pompa secondo il rito Cattolico; la croce che precedeva la lugubre processione, il mesto canto de' Sacerdoti del Signore, il funebre apparato, le espressive cerimonie, li ceri ardenti fecero molta impressione sul popolo, che col rispettoso silenzio, e co' segni di dolore diè a divedere l' affetto, e la stima per l' ottimo Prelato, che avea perduto. Sarà sempre glorioso per la Chiesa Cattolica d' America l'avere alla testa della Gerarchia colà stabilita dalla S. Sede un personaggio sì meritevole qual fu Monsig. Carroll. Il di Lui Successore Monsignor Leonardo Neale è stato rapito anch' esso dalla morte nel Giugno 1817, la di cui memoria sarà sempre in benedizione, particolarmente ne' varj luoghi da esso coltivati con molto zelo, sempre inteso a promovere il vero spirito di solida pietà. Questo nome di Vescovo in Europa suona non so che di grande anche nel temporale, ma in America i Prelati si veggono con somma edificazione

travagliare assiduamente da semplici Missionarj. Qual non fu la mia sorpresa nel 1810 al vedere la prima volta l' Arcivescovo di Baltimore, e Metropolitano degli Stati Uniti entrar meco in una casa, ed ivi cavar di saccoccia un largo nastro per stola, disporre sopra un tavolino gl' ogli santi, una boccetta d' acqua, e un piccol rituale per battezzare una creatura? Lo stesso si fa dagli altri Vescovi nelle loro rispettive Diocesi, e Monsignor Flaget visitò la sua del Kentucky facendo un giro di più centinaja di miglia a cavallo, e solo. Avvertasi che il nome di Missionario equivale a quel di Parroco, e quel di Congregazione a quel di Parrocchia. Nulla dico del numero de' Cattolici sparsi nella vasta estensione degli Stati Uniti, perchè non se ne può fare una stima, che meriti confidenza; ma non sarà inutile di dir qualche cosa in particolare d' ogni Diocesi, e cominceremo dal Nord.

## *DIOCESI DI BOSTON*

In due luoghi soltanto si trovano Missionarj Cattolici, cioè nella Città di Boston, e in Penobscot. L' Ab. Matignon francese riuscì a fondar nella Capitale del Massachussets la Chiesa, ed ivi risiede attualmente il Vescovo Monsignor Cheverus parimenti francese. L'ama-

bilità del carattere, la specchiata virtù, e il sapere di questo Prelato, e del suo degno Cooperatore hanno loro guadagnato il rispetto, e la stima de' Cattolici non meno, che degli Acattolici, e col mostrarsi degni ministri della nostra santa Religione ne hanno inspirata a tutti l'idea la più vantaggiosa. Il Missionario di Penobscot ha cura d'una reduzione d'Indiani, che non hanno ancora scordati i Gesuiti, da quali ricevettero il Vangelo. In tutto il resto della nuova Inghilterra vi sono pochissimi Cattolici, e nessun Missionario.

## *DIOCESI DI NOVAYORK*

In questa Città il numero de' Cattolici si fa ascendere a più di 20 mila; la maggior parte sono Irlandesi. l'attaccamento de' quali alla fede è veramente singolare. La nuova Chiesa di San Patrizio in stil gotico è riputata una delle migliori fabbriche degli Stati Uniti, e serve di Cattedrale a Monsignor Vescovo O Conolly Irlandese dell' inclito Ordine Domenicano; questi non ha con se che due vecchi Missionarj: ognuno perciò facilmente può immaginare quali, e quanti sieno le loro fatiche in una Città si grande. In Albany Capitale dello Stato v'ha una Chiesa, e un Missionario, il quale serve altri Cattolici situati a considerabile distanza. In qua-

si tutte le Borgate di questo Stato vi sono de' buoni Irlandesi sempre pronti a contribuire al fabbricar Chiese, e mantener Missionarj, se ne potessero avere.

## DIOCESI DI FILADELFIA

I Gesuiti del Maryland stabilirono in questa Città la prima Chiesa di S. Giuseppe che unitamente alla casa annessa anche al dì d'oggi loro appartiene. Ivi sono altre tre Chiese: S. Maria officiata da Mons. Vescovo, Santissima Trinità ad uso principalmente de' Tedeschi, e S. Agostino fabbricata per lo zelo, e attività del P. Carr Agostiniano Irlandese. Vi sono in tutto 5 Sacerdoti, i quali fanno delle scorse ancora ad altre Chiese distanti. Anche prima della Missione di Filadelfia i Gesuiti ne aveano stabilite altre in Pensilvania. Una è in Conovago, ove risiedono 4 Padri della Compagnia; questa, e le altre Congregazioni circonvicine sono composte di Coloni venuti dall' Alemagna, ne' quali tuttavia si scorge l' antico attaccamento alla fede, e la semplicità Tedesca. L'altra è in Lancaster, e il Missionario che vi risiede è allo stesso tempo incaricato di 6 altre Congregazioni, ognuna delle quali avrebbe d' uopo d'un Sacerdote. Per evitar il tedio di minuti dettaglj dirò solo, che nel 1813 vi erano in tutta quest' ampia

Diocesi non più di 13 Sacerdoti, fra i quali merita distinta menzione il Principe Demetrio Galliczin Russo, il quale fa con molto zelo le funzioni di Missionario in un suo stabilimento.

## *DIOCESI DI BARDSTOWN*
## nel
## *KENTUCKY*

L'Estremità di questo Stato era anticamente considerata come un' estensione del Canadà, e perciò vi si trovano molti Francesi: inoltre dal Maryland molte famiglie hanno emigrato colà a ricercar miglior terreno di quello, da cui partono, che è assai estenuato dalla lunga coltura del Tabacco. L'attual Vescovo risiede in Bardstown, ove ha un piccol Seminario, ed ha pur cominciato a fabbricarvi una Chiesa per servirgli di Cattedrale. Nel 1813 vi erano solamente otto Sacerdoti per tutta quell' ampia Diocesi, nella quale le missioni sono forse più ardue che altrove a motivo della grande dispersione, e povertà de' Cattolici. Nel confinante territorio degl' Illinois vi sono varj Indiani, alcuni de' quali furono già ridotti alla fede di Gesù Cristo da Gesuiti, ma il maggior numero vive tuttavia nell' ignoranza del vero Dio.

## DIOCESI DI BALTIMORE

Questa si estende a tutte le Provincie del Sud, e al Sud-Ovest del Maryland. In Baltimore vi sono 5 Chiese Cattoliche, compresavi la Cattedrale, che non è per anco finita. Questa si fabbrica di granito durissimo sul disegno del Signor Latrobe primo Architetto del Governo; la Chiesa del Seminario de' Preti di S. Sulpizio è gotica, ma elegante. Il Maryland essendo stato Colonia Cattolica le missioni ivi sono più numerose che in qualunque altro Stato. Nella nuova Città di Washington v' ha una numerosa Congregazione, ma con un sol Sacerdote, il quale officia nella Chiesa di S. Patrizio, presso la quale fu da Gesuiti fabbricata una casa destinata all' educazione della Gioventù. Anni sono furono gettate le fondamenta per una Cattedrale, ma per mancanza de' fondi se ne dovette sospendere la fabbrica. Oltre due altre piccole Chiese in que' contorni, in Georgetown v' ha la Chiesa della Santissima Trinità, la quale infelicemente non è capace di contener nemmeno un terzo della gente che vi accorre. Le funzioni vi sono fatte da Padri della Compagnia di Gesù residente nel Collegio, e i Religiosi del medesimo Ordine hanno nel Maryland 4 residenze, e altre missioni, ognuna delle quali è incaricata della cura di altre Con-

gregazioni. Nel 1813 si contavano circa 40 Missionarj nel Maryland, numero invero troppo piccolo per poter servir debitamente il gran numero di Cattolici che vi si trova. Pertanto un solo Missionario deve supplire alla meglio che può alla mancanza di Operai. Per dar un idea di tali corse, e tali fatiche soggiungo la lista de' luoghi che in quest' anno 1817 si visitano da un solo Missionario il P. Malevè della Compagnia di Gesù. Il luogo inteso per sua residenza è Fredericktown, ove la Congregazione è competentemente numerosa. Oltre la quale deve andare a

| | miglia |
|---|---|
| Mannor distante . . . . . | 7 |
| Maryland Creek . . . . . | 15 |
| Hegerstown . . . . . | 28 |
| Martinsburg . . . . . | 38 |
| Winchester . . . . . | 50 |
| Cumberland . . . . . | 110 |

Ne' luoghi anzidetti le Congregazioni sono numerose, e le Chiese capaci: a queste convien aggiungere altre 4 piccole Congregazioni, e varie famiglie che il medesimo visita di tempo in tempo.

Le Città di Norfolk, e Alessandria in Virginia hanno Chiesa Cattolica; Richmond, Petersburg, e Frederisburg facevano instanze affine d' aver Missionarj, per mancanza de' quali non si era peranco fabbricata la Chiesa.

A Charlston nella Carolina Meridionale, e in Augusta Capitale della Georgia v' ha pur Chiesa, e Missionarj lontani l' un dall' altro più di 100 miglia. Nella Carolina Settentrionale, nel Tenassee, e in qualche altro nuovo Stato non v' ha nè Chiesa, nè Missionario Cattolico.

Mancano finora i bramati dettagli sulla nuovamente eretta Diocesi della Luigiana. Non si dubbita che lo zelo di Monsignor Dubroug Vescovo della Nuova Orleans otterrà frutti abbondanti da quella vigna affidata alla pastoral sua cura, e coltivata da molti egregj Ecclesiastici, che dall' Europa l' hanno colà seguitato.

Da quanto ho di sopra brevemente accennato, ognuno può vedere qual bisogno colà vi sia di Missionarj. Aggiungasi che i nuoci Coloni, i quali dalle coste vanno a stabilirsi nell' interno, nulla più bramano quanto di avervi tra loro qualche Sacerdote, e Chiesa; anzi molti Proprietarj di terre anche Acattolici offrono gratis a questo fine delle centinaja d' acri di terreno, non tanto per zelo, quanto per ispirito di specolazione. In fatti la gente preferisce sempre di stabilirsi in luogo, ove facilmente aver possa i soccorsi della Religione; i terreni perciò crescono di valore. I missionarj che si stabilissero in tai luoghi avrebbero la consolazione

di veder tutto il vicinato abbracciar la Religione Cattolica. Ma dove, dove trovar a nostri tempi tanti zelanti Sacerdoti? Per coloro che bramassero sapere chi sieno quelli, i quali travagliano in quell' ampia vigna del Signore, darò breve notizia de' Religiosi, che oltre i Preti secolari colà si trovano. I PP. della Compagnia di Gesù, oltre le missioni hanno in Georgetown sobborgo della sorgente Città di Washington in una delle più amene situazioni un Collegio per l' educazione della Gioventù, che è stato autorizzato da un Atto del Congresso del 1 di Marzo 1815 a conferire onori Accademici, come si usa in altri Collegj, o Università di quel paese. La mancanza di soggetti è stata la cagione, per la quale i detti Religiosi non hanno potuto continuare le scuole, che sotto il titolo di *Literary-Institution*, avevano in Nuova York, ove ancor posseggono la casa destinata a quell' uso. I Preti di S. Sulpizio hanno in Baltimore un rispettabile Collegio, al quale la Legislatura del Maryland ha accordati i privilegj d' Università. Gli stessi hanno pure in Emitzburg una casa d' educazione oltre il Seminario in Baltimore.

I PP. Domenicani Inglesi hanno nel Kentuky un Convento con una Scuola, e Chiesa sotto il titolo di S.Rosa di Lima, e nel 1816 avevano quattro studenti di Teologia, oltre alcuni Novizi. Non vi sono che 3 Sacerdoti incaricati pure di

qualche Missione, e vi si contano 4, ovvero 5 Studenti. Vi soffrono somma mancanza di libri liturgici, alla quale sono costretti di rimediare colla loro edificante industria.

Sono pur giunti dall' Italia nelle Provincie Occidentali degli Stati Uniti alcuni Signori della Missione di S. Vincenzo di Paolo, e aspettavano soltanto l' arrivo di Monsignor Vescovo della Nuova Orleans per fissare il luogo, ove cominciarvi uno stabilimento. Il zelo, e l' attività del Signor Andreis, il quale è il Superiore di questi Missionarj, fa sperare gran cose alla maggior gloria di Dio; ha già scritto, che alle di lui industrie, e fatiche cogl' Indiani, il Signore si è degnato di accordare un felice successo.

Si trovano in America ancora alcune Communità di Religiose, la più antica delle quali è il Convento delle Carmelitane Scalze, della riforma di S. Teresa. Tre Religiose di quest' Ordine ebbero il coraggio di lasciare il loro Convento Inglese d' Anversa, e traversare il grande Oceano Atlantico per ivi stabilire un lor Convento; in pochi anni giunsero al numero di ventisei. Il Convento è non lungi da Portobacco nel Maryland, ed è tutto fabbricato di legno. Monsignor l' Arcivescovo Neale pieno di zelo per l' educazione della gioventù ha stabilito in Georgetown una Communità di Religiose della Visitazione che

:tendono ad educar cristianamente le zitelle.
breve tempo questa Communità crebbe a
gno che nella scorsa estate si contavano 36
eligiose. Un altro stabilimento per lo stesso
ggetto è stato fondato dal Signor Abbate
ubois in Emitzburg; Le Maestre, e Suo-
hanno presa, e seguono, per quanto
circostanze il permettono, la regola del-
Suore della Carità, le quali in Fran-
a sono impiegate principalmente al ser-
gio degl' Ospedali. Alcune sono passate da
nitsburg a Filadelfia, ove è stata loro affi-
ita la cura di una Casa d'Orfanelli, ch'es-
conducono in buon ordine ne' giorni festi-
ora ad una, ora ad un altra Chiesa con
ran piacere, ed edificazione del pubblico,
con emolumento ancora del luogo Pio man-
nuto dalle limosine de' Cattolici, ed anche
' benevoli Acattolici. Queste stesse Suore
rano aspettate in Nuova York per avervi cu-
d' un simile Orfanotrofio. Il zelantissimo
ignor Ab. Nerinx ha cominciata nel Kentucky
na Casa di Religiose, le quali si chiamano
Figlie di Maria al piè della Croce. Final-
ente l' Ab. Their il quale di predicante
alvinista si fece Cattolico in Roma, e che
orì non ha molto in Irlanda, ha lasciato
n capitale sufficiente per fondare in Boston
a Patria una Casa d' Orsoline per l' educa-
ione delle giovinette.

## CHIESE, E FUNZIONI

Le Chiese sono d'una struttura semplicissima senz' ornamenti, e spesso con loggie nell' interno affine di aver maggior spazio, coll' organo ( se v'ha ) sopra la porta maggiore, e con un solo altare. Dietro, o accanto a questo vi è una piccola Sacristia che serve di Confessionale, ed è provveduta di luogo acconcio a farvi fuoco. Il Signor Peemans, la Contessa di Wolf, e il P. Geerts Exgesuita ed altri Benefattori delle Fiandre con generosità pari al loro zelo hanno mandati in America molti, decenti, e anche belli paramenti, de quali ve n'era estrema necessità, e ve n' ha tuttavia molto bisogno. La buona impressione che i quadri fanno nella gente, non si può descrivere abbastanza; quei pochi che vi sono rappresentano qualche ben noto mistero della vita di Gesù Cristo. La crocefissione è la più frequente, avanti la quale veggonsi pender immoti, e molli di pianto, particolarmente i rozzi, e anche Acattolici; ma infelicemente i quadri sono rari, e di poco conto, essendo fatti da pennelli Acattolici: il che noto espressamente, perchè ella è una osservazione fatta da moltissimi, che pittori Acattolici non mai riescono a dare alle loro figure quell'aria di pietà che tanto serve a conciliare la divozione.

Nulla dirò delle funzioni nelle Chiese Città, che si sogliono fare come in Eupa per quanto il numero de' Sacerdoti lo rmette; ma non sarà inutile il dir qualche sa di quelle che si fanno nelle Chiese di ımpagna situate lungi dall' abitato, e che no in maggior numero. Il Sabbato parte il issionario dalla sua residenza; e và ad alggiare presso qualche Cattolico de' più vi-ıi alla Chiesa. Giunto alla Casa depone in ıalche luogo decente la Santa Eucaristia, gli oglj Santi, senza de' quali non si mette ıi in viaggio; la mattina seguente si porta a Chiesa a cavallo, che lega a qualche anta. La mattina si passa tutta in udir ɔnfessioni, e frattanto la gente distante da, da 6, da 10 e più miglia se ne viene ɣalcando, e così la Chiesa vedesi sovente tta circondata da cavalli. Verso il mezzo ɔrno si celebra la S. Messa, durante la qua-, quelli che sanno leggere usano sempre il ro libro di orazioni, e al medesimo tempo ı coro di uomini, e di donne cantano in-divoti per lo più in Inglese. Finito il ſngelo della Messa si comincia la predica, principio della quale si legge il Vangelo rrente in lingua volgare. La predica si leg-, o si recita come più aggrada al Preditore; qualche volta si differisce sino alla e della Messa per poter pigliare qualche

ristoro, che i fedeli non mancano di recare pel loro Pastore. Non è d' uopo di raccomandare attenzione perchè si mostrano avidissimi della parola di Dio. Non vi sono vespri a motivo della grande distanza, e dispersione della gente, e perciò finita la Messa si fa recitare a fanciulli il Catechismo, indi si battezzano le creature che si presentano, o si suppliscono sopra le medesime già battezzate le solite ceremonie della Chiesa. Spesso ancora s' hanno da recitare le solite preci pei Defunti, e, per così dire, fare le esequie a morti, che sono stati sotterrati nel recinto della Chiesa nell' assenza del missionario. Finalmente conviene udire quelli, che domandano d' esser instruiti per abbracciare la Religione Cattolica, o bramano di esser uniti col S. Sacramento del matrimonio.

Finito tutto questo, il Missionario rimonta a cavallo, e và a pigliar qualche refezione presso alcuno de' vicini, i quali mai non mancano d' invitarlo. Ne' dì festivi sopratutto egli riceve avviso, se v' ha qualcheduno gravemente ammalato, ed ecco una delle più faticose incombenze nelle missioni, sì a motivo della distanza de' luoghi, che della frequenza delle chiamate, e qualche volta della poca discrezione di quella buona gente, la quale chiama il Missionario anche quando non v' ha pericolo.

Un P. Domenicano fece una volta 30 miglia in mezzo a boschi per andare ad assistere un' ammalata: ma quale non fu la di lui sorpresa al trovarla in tale stato, che dessa potè montar a cavallo, e servir di guida allo stesso Padre che ritornando aveva a far nuovamente 30 miglia? In queste visite bisogna molte volte incominciare a ribattezzare l' infermo *sub conditione*, poichè non sà dire se sia stato battezzato o nò, e la negligenza in questo punto particolarmente tra gli Acattolici è grandissima. Spesso si trovano di coloro che non sono mai stati Cattolici, e desiderano almeno morire nel grembo della Chiesa: non hanno instruzione, e manca il tempo per dargliela, o la capacità di riceverla; quindi dopo aver fatti lor fare gl' atti delle virtù Teologali, e date ad intendere alla meglio che si può le cose di necessità di mezzo, e di precetto bisogna contentarsi, particolarmente co' negri, di un *Credo quidquid catholica credit Ecclesia*. Tutte queste funzioni si devono fare talvolta anche in case private a commodo di famiglie troppo distanti dalla Chiesa, e si fanno come si è accennato di sopra. Che se venga chiesto in qual maniera coteste Chiese sieno fabbricate, e mantenute, rispondo che ordinariamente ciò si fa per volontaria contribuzione de' Fedeli, i quali si obbligano con sottoscrizione di pagare un tan-

to per la fabbrica. Finita che sia, tutti qu
li che vogliono âver un banco a lor us
pagano una tenue somma, che serve al m
tenimento della Chiesa, e del Missionari
eccetto nelle antiche missioni della Com
gnia di Gesù. Questo si pratica particol
mente nelle borgate, e Città; anzi in alcu
luoghi si vende a private famiglie il diri
di aver un banco nella Chiesa al tal luog
e una simil vendita produsse nel 1815 a
Chiesa di S. Patrizio di Nuova York la sc
ma di 37 mille dollars. Il così detto scie
Corpo del Clero del Maryland possiede de
terre in forza di un Atto della Legislazio
di quelle Provincie, le quali potrebbero re
dere considerabilmente se fossero ben col
vate, ma mancano i mezzi per ciò fare. I
resto ogni legato per fini religiosi è inv
stito nella persona di qualche individuo,
leggi del paese opponendosi al far legati, c
me s' usava in Italia.

Perchè meglio s' intenda qual sia la
tuazione d' un Missionario negli Stati Unit
accennerò brevemente quali sieno le diffico
particolari, e quali altresì le consolazioni c
egli prova nel suo ministero. Tra le prime
non annovero l' imparare la lingua ingles
perchè nello spazio di circa 6 mesi uno p
mettersi in istato di confessare, e far pu
bliche istruzioni. Non l' indifferenza per

:eligione, che è forse minore che altrove, neppure le leggi civili che accordano pie-a libertâ : ma una delle maggiori difficoltà he vi s' incontrano, e che la sola esperien-a può far comprendere quanto sia penosa, quella di trovarsi soli soletti, e alla distan-a talvolta di 20, 50, 100 miglia e più da ualunque altro Sacerdote. Inoltre riesce ben ravoso il dover a motivo della gran dispersione e' Cattolici travagliar molto, e raccoglier po-o frutto, e quindi, se i nuovi missionarj ine-erti non usano molta prudenza, al bel prin-pio corrono rischio di rovinare la loro sa-ità. Non poca difficoltà fanno gl' intricatis-mi casi di coscienza, de' quali pochissimo è trattato da Autori praticamente ben in-rmati v. g. della condizione de' schiavi sog-etti a padroni Acattolici, nemici talvolta ac-miti della fede, a padroni che negano a lo-o schiavi il permesso dalle leggi richiesto er contrarre matrimonio etc. Non lieve im-razzo cagionano pure i matrimonj misti tra attolici, ed Acattolici, perchè più facilmen-nascono dissenzioni; talora il marito im-edisce la moglie di frequentare i Santi Sa-amenti, e talora la moglie non soffre che prole sia allevata nella fede. Questo mi chiama al pensiero un curioso accidente oc-orso al P. Francesco Neale. Stava egli bat-ezzando in casa d' un Signore Cattolico un

di lui figliuolo; quand' ecco sul più bello della cerimonia la moglie Acattolica entra furiosa nella Sala, strappa dalle braccia della matrina il figlio, e via se lo porta protestando che non lo lascierebbe mai, e poi mai battezzare da un Prete. Notisi che un tal titolo non si usa per dinotare un Ministro Settario, ma soltanto un Sacerdote Cattolico. Non mancano alcuni, i quali contraggono matrimonio alla presenza d' un Ministro Acattolico, perchè questi poco ricerca di gradi di parentela, e molto meno di disposizioni spirituali; ma un tal passo è considerato come un apostasia, e chi se ne rende colpevole non vien ammesso alla partecipazione de' Santi Sacramenti, se non mediante previa pubblica penitenza. Quello poi che più sensibilmente affligge un buon Missionario è la cattiva condotta d' alcuni de' Cattolici, la cui vita è in contradizione colla santità della legge che professano, e diviene uno de' più forti ostacoli all' altrui conversione. Qual pena è udir da quelli che hanno viaggiato in paesi Cattolici riferire la mala osservanza de' dì festivi, la condotta poco edificante del Clero, l' indivozione nelle Chiese, e veder poi talvolta di questi sciagurati Cattolici rigettati dall' Europa passare in America, e dare scandali i più fatali alla Religione? Questo è ben più doloroso della povertà, che talora angu-

stia i Missionarj provveduti appena del necessario, ma mancanti de' mezzi di stabilire una scuola, di ornar l'altare, e di soccorrere gl' infermi più indigenti.

In mezzo alle sovraccennate difficoltà il Signore è liberale in sostenere i suoi servi con non poche consolazioni. Certamente non è poco a questi tempi di poter dire come in America con allargamento di cuore si potea, e si può ripetere: quì almeno la Religion Cattolica non è perseguìtata dall' autorità pubblica, quivi è tranquilla. Le fatiche d' alcuni Missionarj non sono poi sì assidue che non s' abbiano delle settimane intere di riposo, o a meglio dire, d' applicar all' orazione, lor primo sostegno, e conforto, e ancora allo studio, sopra tutto quando rare sono le malattie. Il dolor poi di veder alcuni negligenti nella pratica de' loro doveri da Cristiano è bene spesso alleviato dal piacere di trovar ottime famiglie sopratutto alla campagna, le quali quantunque non veggano Missionario se non una, o due volte all' anno; pure vivono cristianamente, osservano i digiuni prescritti, recitano in commune le loro orazioni, si adunano le Domeniche a legger qualche buon libro, e a recitar le orazioni, come se ascoltassero la Santa Messa, e di vedere alcuni che fanno più centinaja di miglia per venire a soddisfare all' obbligo pasquale, condurre seco

i loro ragazzi adulti per farli battezzare, instruire nelle cose necessarie, e per riportare un pò di terra benedetta da gettar sul sepolcro de' loro morti. Che dirò del contento che uno prova a tratti mirabili di providenza verso bambini che appena battezzati, o adulti, che appena convertiti, o immediatamente dopo aver ricevuti i SS. Sacramenti si veggono spirar placidamente nel Signore? Che dirò de' trionfi della grazia in varie conversioni? Due anni fa non meno di 3 Ministri Acattolici abbracciarono la S. Fede, e videsi perfino rinovato l' esempio edificantissimo, che già diede ne' passati tempi Lord, e Milady Warner, i quali dopo aver abjurato l' errore, e provveduto alla lor prole di comun consenso si ritirarono, essa a farsi Monaca, ed egli a farsi religioso? Potrei quì recare molti esempj di mirabili conversioni, ma per brevità mi limiterò a due soli. Una Quacquera delle più distinte, e che faceva per così dire la maestra di spirito, all' udire che in New York vi erano Sacerdoti Cattolici, e questi Gesuiti, arse di zelo, e risolse di andar a convertir costoro, ch' il pregiudizio gli faceva credere *the worse abbomination of the Antichrist*, la più maledetta abbominazione dell' Anticristo. Andò subito a trovarli, e sul bel principio disse tanti spropositi, che uno de' Missionarj credette meglio uscir dalla sala.

' altro Americano, e miglior conoscitore del
ıo paese, l' udì con pazienza, gli rispose
on civiltà, interrotto non si alterò, e così
ı rese un pò meno furiosa, poi attenta, e
ocile a ciò che gli replicava. Il Signore be-
edisse questa, e altre conversioni che si ten-
ero sul punto di religione, ella si disingan-
ò, conobbe finalmente, ed abbracciò la ve-
ità. L' altro esempio è di un giovine predi-
ante Metodista per nome Richard, il quale
ı simil guida andò per convertire i Preti di
. Sulpizio del Collegio, e Seminario di Mont-
eal nel Canadà. La di lui gita aveva ecci-
ata ne' Settarj la più grande espettazione;
ıa qual non fu la loro sorpresa, e il con-
ento de' Cattolici quando si seppe che Mr. Ri-
hard si era convertito alla fede, s' era fatto
acerdote, e che finalmente era Professore di
'eologia, impiego che continua a sostenere
on decoro anche al dì d' oggi? Non devo
ımmettere di far menzione della consolazion
randissima che a un Missionario danno i Ne-
ri, mentre fra que' poveri schiavi sì vili agl'
ıcchi del mondo trova delle anime elette pie-
e di sì bei sentimenti di soda pietà, che
avan le lagrime, e incoraggiscono lo stesso
Missionario nel servigio di Dio. Offrir spesso
l Signore i loro travaglj, sopportar pazien-
emente i trattamenti d' indiscreti padroni,

obbedire per amor di Dio, e recitar quando possono la corona, sono le divozioni che più lor si raccomandano, e ch' essi più praticano, perciò gli schiavi che professano la Religion Cattolica sono proferiti agl' altri tutti, mentre in essi trovasi maggior docilità, e fedeltà a' loro Padroni.

Si ha ragione di credere che la situazione de' Missionarj sarà in avvenire men ardua; poichè oltre un buon numero di ottimi giovani nativi di quel paese, che già segue l'ecclesiastica carriera, sono già partiti per l'America molti Sacerdoti; i quali divideranno gli stenti di quelli che già vi erano. Finora neppur bastavano a servir i Cattolici, e quasi non si potevano estendere all' instruzione di quelli che bramano di esserlo, e agl' Indiani i quali sono tuttavia nell' ignoranza del vero Dio. Una lettera recentissima scritta da Washington porta che alcuni Capi di Tribù Indiane essendo colà venuti a complimentare il nuovo Psesidente Monroe fecero una visita al vicino Collegio di Georgetown. Quest' Indiani diedero le dimostrazioni le più toccanti di gioja al vedervi de' Gesuiti; dissero aver udito i loro Padri parlare sovente delle Vesti nere, e fecero le più vive istanze, affinchè volessero ritornare un altra volta a que' boschi, promettendo che gl' Indiani non darebbero retta ad altro Profeta, fuorchè a Gesuiti.

Povere Creature! Dal tempo della soppressione della Compagnia di Gesù sino adesso non hanno avuto alcun soccorso spirituale.

La verità può libera mostrarsi, e trionfare in America, mentre ivi non ha a combattere uno de' principali ostacoli, che altrove l'arrestano, cioè l'autorità civile, che a giorni nostri pare tutt'intesa a favorir l'irreligione, e l'errore. Vi sono delle disposizioni per così dir naturali alla pietà, e alla divozione, e la religione farà de' gran progressi, qualora sia proposta colla soave, e vittoriosa carità, che è propria de' veri Ministri di Gesù Cristo. Una persona che alquanto sia versata nelle Storie Ecclesiastiche all'udire il nome di certe sette quasi raccapriccia, e freme alla memoria delle strane dottrine, e de' sanguinosi orrori, che distinsero gl'Autori, e che segnalarono il principio delle medesime: ma le cose sono ben cangiate a dì nostri: portano molti individui, è vero, il nome di que' Settarj, ma sono ben lungi dallo spirito primitivo della Setta. Trovasi fra essi tratto affabile, onesta condotta, maniere gentili (virtù per altro communi più o meno anche a quelli, che non conoscono il cristianesimo) verso ogni sorta di persone, qualunque poi sia il loro interno, e la persuasione della lor mente; dopo aver conservato con molti d'essi, e averli uditi ammirare l'Apo-

stolico coraggio del Regnante Padre di tutti i Fedeli, e ridersi di coloro, i quali anche in oggi pretendono, che il Papa è l'Anticristo, uno resta molto sorpreso sentendo il tale è Quacquero, l'uno è Metodista, e l'altro è Puritano. Negli Acattolici dall'altra parte al nome solo di Cattolico Romano si destano le idee funeste colle quali, i Predicanti tracciano a vivi colori i tanti delitti imputati maliziosamente alla Chiesa Cattolica, gl'orrori della notte di S. Bartolomeo, del complotto della polveriera, dell'incendio di Londra, degl'abusi dell'Inquisizione, de'principj detestabili v. g. che non si deve guardar la parola data agli Eretici, che i Preti danno licenza di comettere ogni più nero delitto promettendone l'assoluzione, se saranno fatti partecipi del suo frutto v. g. d'un furto &c. errori non mai insegnati, anzi abborriti, e altamente condannati da ogni Cattolico, e vecchie calunnie cento volte riconosciute per tali dagl'onesti Settarj, eppur ogni giorno ripetute quali verità indubitabili nelle conversioni, nelle prediche, e ne'libri, che si pubblicano. Quindi non fia meraviglia, se il nome di Cattolico equivalga presso de' Settarj a quello di un mostro; tanto può la forza delle prime impressioni del pregiudizio. Che in modo civile, e con pazienza, e benevolenza carità loro si espongano i puri principj

della Chiesa, sì in riguardo al dogma, che alla morale, e più di tutto, se veggano un Cattolico di condotta irreprensibile, e ben instruito, sembrano appena credere a se stessi, ed esclamano attoniti: questa é dunque la dottrina della Chiesa Cattolica? Il tal virtuoso Signore è un Cattolico? Quanto differente era l' idea che io ne aveva.

Ma egli è ormai tempo di metter fine allo scrivere sopra un soggetto, la cui materia copiosa del pari, che interessante mi ha condotto oltre i limiti della brevità, che mi era prefissa. Quante riflessioni aggiungere ora potrei sulle vicende degl' Imperi, e delle nazioni, delle arti, e delle scienze, quante sul preteso diritto d' interpretare ognuno le Sacre Scritture a suo genio, sui vantaggi che aspettiar dobbiamo dalle Società bibbliche, le quali mettendo in mano ad ognuno il più sacro deposito che gl' uomini abbian ricevuto dall' Altissimo, lo avviliscono agl' occhi d' ogni ceto, e di sorgente di vita, e di verità lo cangiano in sorgente d'errore, e di morte; quante riflessioni far si potrebbono sulla contradittoria liberalità di coloro, che presentano la Bibbia qual' unica regola del lor credere, ed allo stesso tempo obbligano colle leggi civili a professar non altra credenza se non quella che fu dettata da gente che si confessa fallibile, e che cangia articoli a suo piacere!

Quante riflessioni si presenteranno a bu
ni Cristiani per unirsi a pregare l'Autor de
Fede per la prosperità della Chiesa Cattoli
d' America, e contribuire con qualche do
al bene di quelle Missioni, all' ornamento
quelle Chiese! Io non m' arresto a simili
flessioni, si perchè si presenteranno da se st
se a chiunque imparzialmente leggerà que
pagine, sì perchè altro non mi sono prop
sto se non di fare conoscere lo stato attu
della Religion Cattolica negli Stati Uniti de
America Settentrionale.

O. A. M. D. G.

A

Uniti dell' Am

| azione 1810 | Abitanti mig quadr. | Capita Città pri |
|---|---|---|
| 7c5 | 9 | Portlan |
| 640 | 69 | Boston |
| | | Co |
| 023 | 240 | Washing |
| 552 | 1 ogni 2m. | Washing |
| 82 | 1 ogni 4m. | Kaskaskia |
| 62 | 1 ogni 7m. | Derroit |
| | | |
| 46 | 1 og. 100m | St. Louis |
| 868 | | |

5' 24'' di longitudine. V

UNIV. OF

12
Quar
ni C
Fede
d' Ar
al be
quell
flessi
se a
pagin
sto s
della
Amer

12
uan
Cr
de
Am
be
ielle
ssio
a
gin
) s
lla
ner